



Piano Triennale dell' Offerta Formativa



Istituto **PIANCA SCHOOL**

Triennio Scolastico 2019 - 2022

PIANCA SCHOOL

Via M. Giunti, 12/A – 31015 Conegliano (TV)

Tel. 0438-453997 – Fax 0438-453792

Email: direzione@piancaschool.it

www.piancaschool.it



SOMMARIO

PREMESSA

Riferimenti normativi	pag. 3
Scelte strategiche della Scuola	pag. 3

1. IDENTITÀ DELLA SCUOLA

1.1. Dati identificativi	pag. 5
1.2. Figure di Sistema	pag. 5
1.3. Organico della scuola.....	pag. 6
1.4. Storia della Scuola	pag. 6
1.5. Mission.....	pag. 7

2. IL CONTESTO TERRITORIALE

2.1. Il bacino di utenza	pag. 9
2.2. Rapporti con le famiglie.....	pag. 9
2.3. Gli Organi Collegiali.....	pag. 9
2.4. Rapporti con il territorio	pag. 9
2.5. Cooperazione con gli esperti.....	pag. 12

3. L'ORGANIZZAZIONE

3.1. Educazione bilingue	pag. 13
3.2. Il tempo scuola	pag. 14
3.3. Orario settimanale.....	pag. 15
3.4. Criteri per la formazione delle classi.....	pag. 16

4. LE RISORSE DIDATTICHE

4.1. Principi, valori e metodologia.....	pag. 18
4.2. Mediazione didattica.....	pag. 18
4.3. Il curricolo.....	pag. 20
4.4. Didattica laboratoriale.....	pag. 24
4.5. Didattica inclusiva	pag. 24
4.6. Valutazione	pag. 26
4.6.1. Valutazione nella Scuola dell'Infanzia	pag. 27
4.6.2. Valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria	pag. 27
4.6.2.1. Documento di valutazione	pag. 29
4.6.2.2. Strumenti di verifica.....	pag. 32
4.6.2.3. Criteri per la valutazione delle singole prove	pag. 32
4.6.2.4. Criteri per la valutazione delle competenze	pag. 33
4.6.2.5. Criteri per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali.....	pag. 33
4.7. L'arricchimento dell'offerta formativa	pag. 34
4.7.1. Le uscite.....	pag. 34
4.7.2. Le feste	pag. 35
4.7.3. I progetti.....	pag. 35
4.8. Risorse strumentali e strumentazione didattica e tecnologica.....	pag. 47
4.9. Servizi di supporto all'attività didattica	pag. 47

5. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

5.1. Priorità obiettivi e traguardi.....	pag. 48
5.2. Fattibilità.....	pag. 49
5.3. Piano per la formazione degli Operatori e dei Docenti.....	pag. 49
5.4. Risultati attesi e monitoraggio	pag. 51
5.5. Prospetto delle risorse.....	pag. 52

ALLEGATI

ALLEGATO 1- Criteri per l'individuazione degli alunni con BES	pag. 53
ALLEGATO 2- Regolamento di disciplina.....	pag. 55

PREMESSA

Riferimenti normativi

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, della scuola "Pianca School" di Conegliano (TV) è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

L'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa.
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano venga approvato dal consiglio d'Istituto.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche.

Il presente piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente. Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 20.06.2018. Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 11.10.2018.

Scelte strategiche dell'Istituto

Il Dirigente Scolastico, per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la conseguente definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti, ha portato all'attenzione del Collegio dei Docenti le seguenti indicazioni:

- l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma fare anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei POF precedenti, e al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il piano deve mirare a:

- a) contribuire al sereno sviluppo ed al miglioramento delle competenze di tutti gli alunni, favorendo lo sviluppo armonico e integrale dell'alunno, la sua educazione e la sua crescita come individuo;
- b) potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bisogni Educativi Speciali e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, nell'ambito di

un progetto d'inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo;

- c) rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale di istituto e gli obiettivi caratterizzanti l'identità dell'istituto;
- d) strutturare i processi di insegnamento - apprendimento in modo che essi rispondano efficacemente alle Indicazioni Nazionali 2012, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo delle competenze al termine del 1° ciclo che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascun alunno nell'esercizio del diritto-dovere dell'istruzione.



1.1 Dati identificativi

Denominazione: “Pianca School”.

Indirizzo: 31015 CONEGLIANO – via M. Giunti, 12 / A

Telefono: 0438/453997

E-mail: direzione@piancaschool.it

Sito internet: www.piancaschool.it

Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria:

Società di appartenenza della scuola: Pianca Happy English School Impresa Sociale S.r.l.

Codice fiscale: 04189360268

Scuola dell’Infanzia: 2 sezioni (45 alunni)

Scuola Primaria: 5 classi (104 alunni)

Scuola Secondaria di 1° grado:

Società di appartenenza della scuola: Pianca School unipersonale S.r.l

Codice fiscale: 00898250261

Scuola Secondaria di 1° grado: 3 classi (50 alunni)

1.2 Figure di Sistema

Legale Rappresentante: Mirella Pianca

Dirigente Scolastico: Mirella Pianca

Coordinatore della scuola dell’Infanzia: Dott.ssa Mariaelena Pianca Zanetti

Coordinatore della scuola Primaria: Mirella Pianca

Coordinatore della scuola Secondaria di 1° grado: dott. Bet Ivano

Collaboratori del Dirigente Scolastico con compiti di Segreteria Generale e Amministrativa:

Marialuisa Pisani, Nicoletta Giacomel, Wilma Savoia, Cristiano Battistella, Tiziana Gardenal

Collaboratori del Dirigente Scolastico con compiti di Segreteria Didattica: Aurora Borsoi

Collaboratori del Dirigente Scolastico con compiti di Organizzazione delle Attività

Complementari alla Didattica: Betty Buso, Nicoletta Giacomel

Collaboratori del Dirigente Scolastico con funzioni strumentali rispetto a specifiche aree di intervento:

- 1) **Curricoli e competenze disciplinari:** Aurora Borsoi, Alessandra Gaiotto, Chiara Piccoli
- 2) **Rapporto di autovalutazione:** Alessandra Gaiotto, Mirella Pianca
- 3) **Aggiornamento del Piano Triennale dell’Offerta Formativa:** Mirella Pianca
- 4) **Aggiornamento del sito Internet:** Mirella Pianca, Mariaelena Pianca Zanetti
- 5) **Controllo della Privacy:** Ivano Bet

1.3 Organico della scuola

Il personale assegnato in organico per il triennio scolastico 2019/22 è così composto:

- 6 docenti per la scuola dell'Infanzia
- 7 docenti per la scuola Primaria;
- 7 docenti per la scuola Media
- 4 docenti di educazione fisica, musicale e informatica per tutti gli ordini di scuola.

Le risorse professionali presenti consentono la realizzazione di una pluralità di iniziative ed attività finalizzate ad ampliare le opportunità formative, caratterizzate da:

- lavoro collegiale dei docenti
- raccordo fra i docenti per l'unitarietà della proposta formativa
- collaborazione del personale Assistente Tecnico e Amministrativo per l'attuazione del PTOF
- specificità e flessibilità alle richieste e alle necessità della scuola.

Gli insegnanti della Pianca School, si avvalgono della collaborazione della Dirigente e dei Coordinatori dei vari ordini scolastici, per la stesura e la verifica dei piani educativi e di studio personalizzati, per la valutazione degli standard di profitto e delle competenze acquisite dagli alunni, per problematiche inerenti l'apprendimento, per la valorizzazione delle attività di osservazione e valutazione curate dai docenti, per la valutazione del benessere emotivo e relazionale degli alunni, per valutazione complessiva della qualità della scuola.

1.4 Storia della Scuola

Aperta nel 1974 in una piccolissima sede. Nel settembre del 1980, la scuola è stata trasferita in uno stabile in via Vital, che è stato per 21 anni sede del Centro Infanzia per i bambini dai 12 mesi ai 6 anni e del dopo scuola per i bambini delle elementari.

Nel 1998 la conoscenza positiva delle scuole private inglesi in Italia, il desiderio di poter presentare una scuola diversa con le caratteristiche di qualità e di servizi del privato, e non ultima, l'opportunità di trasferimento della sede in un'area ideale per la localizzazione di una scuola, ha fatto nascere il progetto di realizzare "Pianca School" sull'intenzione di procedere gradualmente alla costituzione di una istituzione educativa verticalizzata e comprensiva di Asilo Nido, scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado.

Ora la scuola sorge nella prima periferia di Conegliano, in via Giunti, ai piedi delle colline di Collalbrigo. Ha ottenuto i seguenti riconoscimenti:

2002 - Riconoscimento della parità scolastica della scuola dell'infanzia.

2007 - Riconoscimento della parità scolastica della scuola primaria.

2008 - Iscrizione all'albo regionale delle scuole non paritarie della scuola secondaria di 1° grado.

2017 - Riconoscimento Cambridge International School per l'intero percorso scolastico offerto.

1.5 Mission

La nostra scuola, in quanto unica istituzione scolastica bilingue del territorio, svolge un ruolo culturale e sociale di rilievo.

In relazione ai **bisogni del territorio** e alle **aspettative delle famiglie**, la nostra scuola persegue i seguenti obiettivi:

- la promozione del pieno sviluppo della persona, che si realizza con la centralità dell'alunno nell'azione educativa e didattica
- il rafforzamento dell'identità personale, in quanto le competenze sviluppate nell'ambito dell'identità, delle singole discipline, e della convivenza civile concorrono a loro volta alla promozione graduale di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale
- utilizzare la pratica di laboratorio nella normale didattica
- valorizzare i momenti di valutazione ed autovalutazione dei processi formativi
- offrire un servizio formativo adeguato ai tempi, sia in termini culturali che tecnologici
- rappresentare un punto di riferimento sicuro e protetto, impegnato a prevenire i fattori di rischio comportamentale (agito e subito) e le forme di dipendenza e di devianza
- offrire la continuità educativa
- offrire l'ampliamento dell'Offerta Formativa sia in termini di orario che di calendario
- offrire un ambiente sereno impegnato a favorire condizioni di benessere psico – fisico per una crescita degli alunni globale ed armonica, utile a maturare in loro le capacità decisionali e a promuovere il miglioramento degli stili di vita
- offrire un servizio educativo rispettoso in cui le regole della convivenza hanno un valore formativo fondamentale, superando anche le barriere culturali e sociali
- assicurare agli studenti una buona preparazione scolastica avvalendosi di insegnanti con comportamenti coerenti, professionalmente preparati, disponibili all'ascolto, aperti al dialogo e alla comprensione
- offrire una padronanza approfondita della lingua inglese
- offrire soluzioni e riferimento per le attività di recupero / potenziamento legate ai bisogni di apprendimento
- fornire un'informazione chiara sull'organizzazione della scuola
- fornire informazioni puntuali e il coinvolgimento nel percorso formativo dei figli

In relazione ai **bisogni formativi degli allievi**, la nostra scuola opera per favorire lo sviluppo:

- dell'autonomia (saper fare da solo e in modo personale)
- dell'autostima (conoscenza di sé, consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza)
- della capacità di scelte consapevoli (le nuove generazioni dispongono di maggiori opportunità di conoscenza attraverso i nuovi mezzi di informazione ed è quindi necessario che l'ambiente

educativo li aiuti a crescere acquisendo capacità di analisi critica, indispensabile per operare scelte consapevoli in contesti complessi)

- l'attenzione al singolo e la promozione dello sviluppo culturale, intellettuale, espressivo e fisico di ciascun alunno si accompagnano ad una accorta utilizzazione del lavoro per gruppi (interclassi, omogenei per livelli e/o per interessi, di consistenza media o dimensionata su coppie e piccoli gruppi, ..) finalizzato a stimolare la capacità di riconoscimento dell'altro, le competenze relazionali, il Cooperative Learning, il confronto tra diversi modelli comportamentali - comunicativi – cognitivi.
- dell'attitudine all'autoformazione (metacognizione sulle proprie esperienze e sul proprio percorso formativo) e alla curiosità verso il conoscere, indispensabili per essere protagonisti del proprio sapere
- della conoscenza approfondita della lingua inglese.

Per raggiungere questi obiettivi la scuola stabilisce un dialogo costante e costruttivo con le famiglie attraverso incontri periodici, momenti di ascolto e confronto e percorsi di formazione / informazione.



2.1. Il bacino di utenza

Le statistiche relative alla provenienza degli alunni attestano che la scuola ha potuto contare, in questi anni di attività, su un bacino di utenza di alunni provenienti oltre che dal comune di Conegliano, da altri comuni come possibile leggere nella seguente tabella relativa alle iscrizioni:

Percentuale iscrizioni	Hinterland coneglianese	Altri comuni
Iscrizioni	32%	68%

Le iscrizioni rilevano una alta percentuale di utenza oltre l'hinterland coneglianese, per la particolarità dell'offerta formativa. Nel territorio infatti, altre scuole con caratteristiche formative analoghe, si trovano localizzate a: Roncade, Rosà, Mestre, Noventa Padovana, Padova, Verona, Vicenza, Udine.

2.2 Rapporti con le famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una risorsa. Le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola collabora per raggiungere insieme finalità formative ed educative.

I rapporti con le famiglie si esplicano con diverse opportunità di colloqui e incontri:

- con il **Dirigente**, preferibilmente su appuntamento;
- con i docenti della **Scuola dell'Infanzia**: due incontri annuali nei mesi di dicembre e maggio; su richiesta dei genitori o degli insegnanti ogni qual volta se ne ravveda la necessità; durante le assemblee di classe;
- con i docenti della **Scuola Primaria e Secondaria**: quattro incontri annuali, al termine di ogni quadrimestre nei mesi di febbraio e giugno per la consegna dei Documenti di Valutazione, nei mesi di novembre e aprile per colloqui individuali. Su richiesta dei genitori o degli insegnanti ogni qual volta se ne ravveda la necessità. Durante le assemblee di classe.
- Con gli Organi Collegiali: Consiglio di Istituto, Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori eletti.

2.3 Gli Organi Collegiali

Sono gli organismi che permettono il governo e la gestione della Scuola. In tutti è presente la componente genitori, con la sola eccezione del Consiglio per soli Docenti .

Essi sono:

- Consiglio d'Istituto
- Collegio dei Docenti:

- Consigli di Intersezione (Scuola dell'Infanzia)
- Consigli di Interclasse (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado)
- Consigli di Classe (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado)

Consiglio d'Istituto

E' l'organo che sovrintende tutta l'organizzazione scolastica.

È composto da una rappresentanza di tutte le componenti scolastiche (2 rappresentanti dei docenti - 2 dei genitori - 1 del personale non docente – la Dirigente Scolastica / legale rappresentante) eletti annualmente nella rispettive assemblee.

E' presieduto dalla Dirigente o, in sua assenza, da un suo delegato. Si riunisce almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti e agli organi gestionali della scuola proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative finalizzate all' ampliamento dell'offerta formativa. Può inoltre essere convocato da due terzi dei membri effettivi. Resta in carica 3 anni.

Fatte salve le competenze del Consiglio d'amministrazione e del Collegio dei docenti, ha potere deliberante su quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti della disponibilità del bilancio, nelle seguenti materie:

- adozione del PTOF proposto dal collegio docenti;
- adozione, su proposta del Collegio dei Docenti, del Regolamento generale d'Istituto e dei regolamenti relativi al funzionamento dei laboratori e all'uso delle attrezzature didattiche;
- promozione di contatti con altre scuole o istituti, al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione.

Ha inoltre funzione consultiva nelle seguenti materie:

- andamento generale, didattico e amministrativo della scuola;
- valutazione di casi gravi di alunni con problemi comportamentali;
- valutazione di particolari richieste che possano essere presentate alla scuola;
- partecipazione della scuola ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature e dei sussidi didattici.

Le funzioni di segretario vengono attribuite dalla Dirigente ad uno dei presenti.

Di ogni riunione viene redatto un sintetico verbale.

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale insegnante della scuola, è presieduto dalla Dirigente o, in sua assenza, dal collaboratore vicario o da un suo delegato. Si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce in orario di servizio (in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni) ogni volta che la Dirigente ne ravvisi la necessità o, comunque, almeno una volta per ognuno dei periodi in cui è articolato l'anno scolastico.

Oltre alle funzioni inerenti all'organizzazione educativa e didattica, il Collegio dei Docenti:

- cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- esamina i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione;
- valuta casi di alunni in difficoltà per elaborare strategie educative e didattiche per affrontarli;
- elabora e aggiorna il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto;
- esamina e propone progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- individua modelli per la certificazione delle competenze;
- segnala alle famiglie i casi di scarso profitto e l'irregolare comportamento degli alunni e dispone gli interventi correttivi;
- provvede all'adozione dei libri di testo, su indicazione dei consigli di sezione e di classe;
- propone alla direzione l'acquisizione di sussidi didattici;
- promuove iniziative di sperimentazione e di aggiornamento didattico per i docenti.

Il **Collegio dei Docenti** può articolarsi in:

- **Consiglio di Interclasse (o d'intersezione per la scuola dell'infanzia)**
- **Consiglio di Classe**

Il **Consiglio di Interclasse (o d'intersezione per la scuola dell'infanzia)** è composto dai docenti di ogni classe e dai rappresentanti di genitori. Si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Viene costituito annualmente ed è presieduto dalla Dirigente o, in sua assenza, da un suo delegato.

Può articolarsi in:

- consiglio al completo (docenti e rappresentanti dei genitori)
- consiglio per soli docenti

Il Consiglio al completo ha la funzione di:

- garantire uno scambio di informazioni e proposte tra scuola e famiglia
- esprimere pareri al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto sulle attività della scuola
- proporre i libri di testo da adottare.

Il **Consiglio di classe** è composto da tutti i docenti che operano nel gruppo classe ed ha la funzione della:

- valutazione degli alunni.

2.4 Rapporti con il territorio

L'Amministrazione Comunale, l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'Amministrazione Provinciale e Regionale, la Polizia Comunale, l'USSL 2, la Nostra Famiglia, la SAVNO sono interlocutori con i quali in questi anni è stato consolidato un rapporto significativo, che si è concretizzato in percorsi di formazione professionale e attività educative, culturali e sociali tra cui il progetto sull'Educazione Alimentare, il progetto di zooantropologia.

L'Amministrazione Comunale collabora con l'istituzione scolastica fornendo il patrocinio e la partecipazione attiva per alcune iniziative della scuola, elargendo contributi a sostegno della frequenza scolastica degli alunni della scuola dell'infanzia, mettendo a disposizione l'Auditorium Dina Orsi e offrendo il trasporto degli alunni per eventi cittadini. L'Associazione "Alpini" in autunno si presta alla cottura delle castagne, la Polizia Municipale collabora nel progetto Sicurezza Stradale, i vigili del Fuoco nel progetto visita alla loro sede e dimostrazione operativa. Nel territorio sono poi presenti strutture e servizi di tipo culturale-sportivo-ricreativo, quali la Biblioteca, il Museo civico del Castello, la Pinacoteca di Palazzo Sarcinelli, ... che rappresentano opportunità di visita e rendere l'alunno cittadino consapevole della propria comunità di appartenenza.

Per la continuità educativa degli alunni la Scuola annualmente tiene contatti con **le altre scuole del territorio** per la consegna dei documenti scolastici e presentazione degli alunni.

L'Istituto ha inoltre in atto convenzioni con Università e Istituti di scuole secondarie di 2° grado per l'accoglienza di tirocinanti in alternanza scuola – lavoro.

2.5 Cooperazione con gli esperti esterni

La scuola può avvalersi di collaboratori esterni esperti per la realizzazione di progetti e attività di ampliamento all'offerta formativa, per far fronte a specifiche esigenze del singolo alunno o della classe e per specifiche esigenze di carattere organizzativo e gestionale.

Per quanto riguarda gli aspetti della didattica, gli esperti intervengono nell'attività delle classi in presenza di uno specifico bisogno:

- come testimonianza del mondo del lavoro, di fatti storici e tradizioni, di associazioni di volontariato, ecc.
- come collaborazione con il team docente di fronte a situazioni di bisogni specifici o necessità temporanee legate a provenienze socio-culturali differenti o a situazioni transitorie di disagio.

In questi casi intervengono degli esperti esterni che, supportando il team docente, aiutano ad applicare al contesto scolastico strumenti e modelli adatti e fruibili alle esigenze del momento.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e gestionali gli esperti intervengono attraverso forme di collaborazione riferite alla gestione delle apparecchiature, della sanificazione, della rete telematica, degli impianti, della sicurezza, della manutenzione ordinaria e straordinaria, della contabilità.



La scuola esplica l'azione educativa e formativa facendo riferimento essenzialmente alle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" e agli Orientamenti della Comunità Europea. Utilizza la quota del 20% della progettazione curricolare, che il Decreto Ministeriale 234 del 2000 riserva alle scuole per la realizzazione di possibili compensazioni tra discipline e attività di insegnamento e/o per introdurre nuove discipline o attività, per realizzare un curricolo dell'autonomia, offrendo una formazione caratterizzata dal bilinguismo. Con riferimento alla Circolare Ministeriale 31 del 18 marzo 2003, al fine di assicurare la realizzazione del piano dell'offerta formativa attraverso le necessarie competenze tecnico-didattiche, nella scuola primaria, gli insegnamenti delle lingue straniere, delle tecnologie informatiche, dell'educazione musicale e dell'educazione motoria possono essere affidati anche a personale munito di titolo di studio specifico, accompagnato da adeguata formazione didattica.

3.1 Educazione bilingue

La nostra scuola offre l'opportunità di un'educazione caratterizzata da numerose ore in lingua inglese e di un contesto linguistico che fornisce agli alunni i migliori strumenti intellettuali, emotivi e linguistici e che vanta la presenza di insegnanti di madrelingua inglese.

L'apprendimento della lingua straniera parte dal presupposto che quanto prima si inizia l'esposizione alla seconda lingua, tanto meglio questa viene appresa.

La competenza linguistica inglese nella nostra scuola fa riferimento ai Livelli previsti dal Quadro Comune Europeo stabilito del Consiglio d'Europa (si veda Syllabus).

Scuola	Cicli	Anno/Year	Level of English
Nursery e Reception	Infanzia		propedeutico
Scuola Primaria	Classe 1 [^]	1 [^]	
	1 [^] biennio	2 [^]	A 1
		3 [^]	
	2 [^] biennio	4 [^]	
		5 [^]	A 2
Scuola Secondaria di 1° Grado	1 [^] biennio	1 [^]	
		2 [^]	
	Classe 3 [^]	3 [^]	B 1

Il raggiungimento del bilinguismo si realizza attraverso:

- un potenziato insegnamento curricolare della lingua inglese
- l'insegnamento in inglese di alcune discipline
- l'uso dell'inglese in tutte le situazioni e le attività scolastiche, extra-disciplinari, assembleari, educative e ricreative
- l'uso di notevole materiale didattico inglese
- il modello linguistico presentato dall'insegnante madrelingua
- il contesto linguistico negli ambienti della scuola

Si noti inoltre che l'esposizione alla lingua inglese in contesto significativo per gli 11 anni della scuola di base (Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado), porta inevitabilmente ad acquisire significativi vantaggi nella formazione personale dell'alunno, tra cui segnaliamo:

- maggior sincretismo espressivo
- capacità di costruzione diretta della frase
- precisione dei termini usati (con maggior adesione del signifiant al signifiè)
- padronanza di una lingua che permette la comunicazione tra i popoli
- avvicinamento all'Europa
- sviluppo del pensiero divergente, di una mente aperta, creativa, flessibile e capace di grande elasticità esercitata dal continuo adattamento dal contesto italiano a quello inglese

Non si tratta quindi solo di comunicare efficacemente e autonomamente in inglese, ma nel tempo di imparare ad esprimersi più compiutamente ed efficacemente anche nella lingua italiana.

L'insegnamento della lingua italiana è curato da insegnanti italiani, che lavorano in collaborazione con i docenti inglesi per coordinare e controllare gli apprendimenti disciplinari e per condividere metodi e strategie educative.

Nel caso di situazioni di necessità di rinforzo, la scuola propone interventi individualizzati e personalizzati per lo scopo.

Qualora particolari casi rendessero necessario il recupero e l'integrazione in una o più discipline, vengono proposte ore individuali aggiuntive alle normali ore di lezione.

3.2 Il tempo scuola

Alla scuola dell'Infanzia la giornata è scandita in tempi precisi in cui vengono svolte le attività di routine e le attività didattiche.

Per la scuola Primaria e Secondaria la progettazione organizzativa può prevedere:

- un orario flessibile del curricolo e delle singole discipline articolato su cinque giorni settimanali, privilegiando l'orario pomeridiano per lo svolgimento delle attività progettuali
- la definizione di unità di insegnamento non corrispondenti con l'unità oraria delle lezioni
- articolazione dell'anno scolastico in due periodi settembre – fine gennaio e inizio febbraio – giugno.

3.3 Orario settimanale

Scuola dell'Infanzia

L'orario della Scuola dell'Infanzia è dalle ore 8.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì, per un totale di 40 ore settimanali.

L'entrata degli alunni è dalle ore 8.00 alle ore 9.00; l'uscita antimeridiana dalle ore 12:30 alle 13:00; l'uscita pomeridiana dalle ore 15:30 alle 16.00.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria

L'orario di ingresso della scuola Primaria e Secondaria è dalle ore 8:15 alle ore 8:25.

L'uscita per la scuola Primaria è alle 15:30 e della scuola Secondaria alle 15:40.

Scuola Primaria: Piano orario delle discipline

	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	7	7	6	6	6
Inglese	10	10	10	10	10
Religione	1	1	1	1	1
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	2	2	2
TOTALE	35	35	35	35	35

Scuola Secondaria di 1° grado: Piano orario delle discipline

	Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
Italiano	5	5	5
Inglese	10	10	10
Spagnolo	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Geography	1	1	1
Matematica	6	6	6
Scienze	1	1	1
STEM	5	5	5
Tecnologia	1	1	1
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
TOTALE	40	40	40

3.4 Criteri per la formazione delle classi

Le classi vengono organizzate in base al numero degli alunni iscritti e alle necessità/bisogni di ogni singola classe.

Le classi numerose sono una risorsa dal punto di vista del confronto e della diversità di ogni singolo. Sono invece penalizzanti per quanto riguarda l'attenzione e lo spazio di ascolto che viene dato ad ogni alunno.

Nel caso di classi numerose, per offrire l'opportunità a tutti di esercitare l'oralità e di essere seguiti con maggior attenzione, vengono attivate ore di compresenza di insegnanti e/o di sdoppiamento della classe. L'organizzazione viene curata dall'insegnante titolare della singola disciplina, che di settimana in settimana, cura la programmazione secondo le necessità degli alunni.

Nel caso di classi poco numerose un numero variabile di ore potrà essere organizzato in verticale (unione di classi per ambiti disciplinari).

Su richiesta unanime dei genitori, e sulla loro disponibilità a ripartirne i costi, la scuola prende in considerazione soluzioni diverse.

Per la formazione delle classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado il Collegio dei docenti utilizza i seguenti criteri:

- informazioni dagli insegnanti della Scuola dell'Infanzia sul grado di socializzazione dei bambini, sulle loro amicizie, sulle loro abilità e caratteristiche
- informazioni fornite dai genitori
- provenienza geografica per motivi relativi al servizio di trasporto, per i rapporti interpersonali e lo scambio di comunicazioni, di compiti
- rapporto numerico maschi e femmine
- iscrizione dei gemelli in classi diverse (salvo diverse e motivate indicazioni).

Si tiene inoltre conto di:

- 1) alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)
- 2) alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- 3) fasce di livello (individuate sulla base dei test d'ingresso)
- 4) eventuali richieste dei genitori solo se compatibili con quanto stabilito nei punti precedenti.

I gruppi classe sono semirigidi e vengono definiti entro il primo mese dall'inizio delle lezioni. In questo tempo i docenti effettuano osservazioni sul processo globale d'inserimento e decidono, a loro discrezione, gli spostamenti da effettuare. Questo, per ragioni didattiche e formative, può accadere all'inizio di ciascun anno scolastico.

Di tali spostamenti le famiglie saranno informate tramite comunicazione scritta via e-mail.



4.1 Principi, valori e metodologia

I docenti in servizio nel nostro Istituto si impegnano a conformare la propria azione educativa ad alcuni fondamentali principi e valori, ispirati alla Costituzione Italiana e indicati nelle Indicazioni Nazionali: uguaglianza, imparzialità, accoglienza, integrazione, inclusione, rispetto della libertà personale, trasparenza, pari opportunità.

Gli insegnanti si adoperano affinché tali principi siano agiti dagli alunni nella realtà quotidiana, per diventare forma mentis e modus vivendi.

I docenti della Scuola rispettano e tutelano i diritti di crescita, relazione, affettività, di modalità e ritmo di apprendimento dei propri alunni.

Le strategie metodologiche adottate sono finalizzate a :

- creare un clima relazionale positivo tra bambini e bambini e tra bambini e adulti nel reciproco rispetto
- proporre spiegazioni dettagliate, ripetute ciclicamente e ampliate progressivamente
- stimolare la partecipazione attiva alle lezioni per far nascere domande, curiosità e interessi
- utilizzare l'errore come momento di riflessione e di confronto per migliorare ed acquisire una maggiore consapevolezza di sé
- organizzare attività individuali, di coppia e di gruppo per sperimentare la collaborazione con gli altri
- predisporre laboratori per approfondire e riutilizzare le conoscenze in contesti diversi
- attivare momenti di aggregazione e di apprendimento cooperativo in cui l'alunno possa esprimere le proprie idee abituandosi al controllo emotivo e al confronto
- elaborare progetti pluridisciplinari e attività trasversali che arricchiscono il curricolo e coinvolgono più classi, più docenti, eventuali esperti

4.2 Mediazione Didattica

La nostra scuola, riservando al momento educativo un'importanza che accompagna favorevolmente l'apprendimento, va oltre l'acquisizione di soli contenuti disciplinari e si pone come scuola formativa in grado di promuovere negli alunni la conoscenza di sé stessi, la realtà in cui vivono, le situazioni e le problematiche che caratterizzano l'ambiente sociale cui appartengono.

La nostra scuola è impegnata ad essere al passo con i tempi e in prima linea nell'utilizzo delle migliori innovazioni conciliando tradizione ed innovazione.

Per raggiungere gli scopi previsti nel piano dell'offerta formativa, la scuola si ispira alle seguenti linee metodologiche:

- la contestualizzazione, intesa come superamento – attraverso attività operative (esplorative, manipolative, grafiche, motorie, ...) - della dimensione puramente ricettiva dell'alunno,

stimolato e guidato progressivamente alla progettazione e realizzazione di prodotti culturali attraverso una sequenza metodologica di tipo scientifico: sapere e saper fare

- rilevazione e valorizzazione degli stili individuali di apprendimento, utili per lo sviluppo delle competenze
- l'interdisciplinarietà come coinvolgimento dei docenti di discipline diverse, in un'azione unitaria di approfondimento e di confronto, ciascuno con il suo contributo di conoscenze e professionalità
- il piano didattico personalizzato, inteso come strumento per indicare obiettivi, metodi, percorsi, strumenti, tempi e risultati attesi del lavoro didattico. Il piano didattico individualizzato è svolto in unità di apprendimento, atte ad elaborare informazioni, usare strategie di pensiero, costruire forme di conoscenza, sviluppare concetti e competenze
- l'apertura progressiva della scuola al territorio, considerato come luogo da cui attingere informazioni, materiali e competenze, come possibile collaboratore e destinatario delle esperienze didattiche
- l'orientamento e la didattica individualizzata, per aiutare ogni alunno a costruirsi una percezione coerente delle sue azioni e reazioni e dell'evoluzione della sua personalità in vista delle sue scelte future
- l'utilizzo di mediatori didattici, di strategie e tecniche diversi e flessibili, in modo da valorizzare la diversità di stili di apprendimento e di intelligenza e perseguire l'individualizzazione
- la visione non penalizzante dell'errore, inteso non come fallimento, ma, al contrario, come stadio della padronanza e fonte di informazione sui processi mentali e sulle strategie operative seguiti dall'alunno, nonché come elemento di partenza per l'individuazione di nuove ipotesi e strategie risolutive
- il rinforzo delle abilità trasversali, come la motivazione, l'interesse, l'autovalutazione, lo studio personale, la costanza, la resistenza alla fatica
- l'archiviazione dei materiali prodotti a documentazione dei percorsi effettuati.

Le scelte metodologiche, pertanto, sono orientate allo sviluppo ottimale delle competenze ritenute essenziali nel percorso formativo di ciascun alunno. La gestione della classe, del gruppo e del laboratorio, è finalizzata a favorire la partecipazione attiva di tutti nel processo d'apprendimento, attraverso l'alternanza delle seguenti azioni:

- lezione dell'insegnante
- promozione di attività di discussione e di argomentazione
- elaborazione di strategie di comunicazione tra alunni e con gli insegnanti fondata sull'ascolto, nel rispetto dei ruoli e della dignità personale, per favorire un clima sociale e relazionale nel gruppo
- valorizzazione dei fattori cognitivi, metacognitivi e affettivo - relazionali
- lavoro individuale, a coppie, di gruppo, cooperativo

- laboratori didattici (linguistico, scientifico, artistico, informatico, ...)
- esercitazioni per l'applicazione di quanto appreso, di rinforzo o di sviluppo
- continua ripetizione, sommari riepiloghi per assicurarsi che l'alunno abbia effettivamente recepito le istruzioni
- correzione indiretta dell'errore piuttosto che colpevolizzare l'alunno
- costante controllo del livello di comprensione linguistica

4.3 Il Curricolo

Al fine di promuovere un processo formativo organico, finalizzato alla formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione, che vede lo studente protagonista del suo percorso formativo, nel nostro Istituto è stato definito un curricolo verticale che traccia un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo è stato strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi. Il curricolo ha come quadro di riferimento le Indicazioni Nazionali del 2012 e le otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio in data 18/12/2006.

La Scuola dell'Infanzia offre un percorso bilingue, in un ambiente educativo, pensato come luogo dove star bene, che si pone come seconda famiglia e si affianca all'opera educativa dei genitori.

La scuola dell'infanzia, si pone la finalità di consolidare lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e di avviare alla cittadinanza.

Consolidare l'Identità significa imparare a conoscersi, a stare bene, a sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, percepirsi come persona unica e irripetibile, acquisire sicurezza nell'affrontare un ambiente sociale allargato.

Sviluppare l'Autonomia significa avere fiducia in sé e negli altri, avere soddisfazione nel saper fare le cose in autonomia e saper chiedere aiuto quando necessario; saper esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni ed operando scelte; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Acquisire Competenze significa, imparare riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e il confronto; saper descrivere e illustrare graficamente quanto vissuto.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, aperto al futuro, rispettoso del rapporto uomo natura.

Il curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza sviluppato nei 5 Campi Esperienza che accompagnano i bambini in un percorso di apprendimento progressivamente più sicuro. I campi di esperienza sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino e si configurano come precursori dei saperi disciplinari del processo formativo:

- 1) **IL SE' E L'ALTRO** *(relativo alla valorizzazione dell'identità e formazione dell'autonomia)*
- 2) **IL CORPO E IL MOVIMENTO** *(relativo alla costruzione dello schema corporeo, alla sperimentazione del movimento in tutta la sua globalità)*
- 3) **IMMAGINI, SUONI, COLORI** *(relativo alla sperimentazione del colore e dei materiali espressivi e all'esplorazione dell'ambiente sonoro – musicale)*
- 4) **I DISCORSI E LE PAROLE** *(relativo alla capacità di ascolto e comprensione e alla capacità di comunicare e farsi capire)*
- 5) **LA CONOSCENZA DEL MONDO** *(relativo alla capacità di esplorare, manipolare, osservare, organizzare, classificare, progettare, di interpretare e intervenire consapevolmente sulla realtà)*

La Scuola del Primo Ciclo

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

La Riforma Moratti (legge 28 marzo 2003 n°53), le nuove "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione " (4 settembre 2012) e il Regolamento (16 novembre 2012) che le accompagna e ne fa parte integrante, sono il riferimento istituzionale normativo, pur sempre nel rispetto del principio dell' autonomia scolastica.

DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI

Area linguistico – artistico – espressiva che comprende le seguenti discipline: italiano, lingua comunitaria, musica, arte e immagine, educazione fisica. La molteplicità di queste discipline concorre allo sviluppo delle lingue e dei linguaggi non verbali e si connota in una peculiare prospettiva interdisciplinare che promuove le potenzialità espressive della persona.

Area storico – geografica che comprende: storia cittadinanza e costituzione, geografia. In questa area i contenuti del percorso curricolare sono in continuità fra Primaria e Secondaria, si avvale e si

concretizza negli studi antropologici organizzati nella dimensione spaziale e temporale delle società umane.

Area matematico – scientifico – tecnologica che include matematica, scienze e tecnologia. In particolare le conoscenze di queste discipline contribuiscono allo sviluppo di una connessione diretta tra il “pensare” e il “fare” favorendo capacità critiche e di giudizio.

Competenze europee:

- La **comunicazione nella madrelingua** è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.
- La **comunicazione nelle lingue straniere** condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.
- La **competenza di base in matematica** è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico - matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).
- La **competenza di base in scienze e tecnologia**. La competenza scientifica si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza tecnologica è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.
- La **competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC):

l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

- **Imparare a imparare** è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.
- Le **competenze sociali e civiche** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
- Il **senso di iniziativa e imprenditorialità** concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.
- **Consapevolezza ed espressione culturale.** La competenza storica riguarda la capacità di orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi, la capacità di ricostruire il passato utilizzando fonti di diverso tipo, la capacità di comprendere le trasformazioni essenziali del proprio ambiente, della storia, del nostro paese e dell'umanità.
Le competenze di cittadinanza riguardano il conoscere e comprendere le regole della convivenza sociale.

Le competenze geografiche riguardano la capacità di orientarsi nello spazio e collocare in esso fenomeni ed eventi, osservare, descrivere e confrontare “paesaggi geografici”, la capacità di leggere, costruire ed utilizzare mappe, carte e rappresentazioni geografiche.

La competenza musicale riguarda la capacità di ascoltare ed interpretare, di analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali, la capacità di esprimersi con il canto e semplici strumenti.

La competenza artistica riguarda la capacità di produrre messaggi con l’uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi, la capacità di leggere e comprendere immagini di diverso tipo.

La competenza motoria riguarda la capacità di padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse e conoscere il proprio corpo, partecipando alle attività di gioco e sport rispettando le regole.

4.4 Didattica laboratoriale

La didattica laboratoriale si basa sul principio “si impara facendo” stimolando l’impegno progettuale dell’alunno.

Il “fare” è un sapere complesso che coinvolge mente, volontà, emozioni, comportamenti.

La didattica laboratoriale viene svolta con gruppi di alunni della stessa classe o di classi verticali, riuniti per livello di apprendimento, per eseguire un preciso compito/progetto, o per interessi e attitudini comuni.

La metodologia laboratoriale viene applicata in diversi contesti, tra i quali:

- attività informatiche
- attività in ambito di lingua straniera
- attività in ambito logico-matematico e scientifico
- attività espressive (dal teatro alla musica, dalla pittura alla lavorazione creativa dei materiali, ecc.)
- attività motorie e sportive
- attività di potenziamento/recupero degli apprendimenti.

4.5 Didattica inclusiva

Gli alunni hanno caratteristiche e bisogni diversi, che possono, a volte, condizionare il successo formativo: disabilità, disturbi specifici dell’apprendimento, svantaggio, alunni stranieri.

La scuola tiene conto di queste situazioni e interviene con gli strumenti adeguati nei casi che riguardano alunni disabili, alunni certificati DSA, alunni con BES e alunni stranieri.

A volte le difficoltà possono essere momentanee, altre volte si tratta di difficoltà connaturate al processo di crescita, altre volte sono situazioni da accompagnare nel tempo.

In tutti i casi la scuola individua metodologie e strumenti individualizzati volti a sostenere i processi di apprendimento e la valorizzazione delle abilità individuali e promuove forme di collaborazione con gli enti socio-sanitari del territorio e/o avvalendosi della collaborazione di professionisti del settore.

Per quanto riguarda l'integrazione dell'alunno diversamente abile è compito di tutta la comunità scolastica, con l'obiettivo di sviluppare al massimo le potenzialità personali, intellettive e relazionali di ogni alunno predisporre le condizioni e realizzare le attività che maggiormente consentono la crescita di ogni alunno, attraverso la programmazione educativa, didattica ed il piano educativo individualizzato (PEI), con la corresponsabilità di tutti i docenti che intervengono nei contesti di classe e di scuola in cui l'alunno in situazione di handicap è inserito. L'Istituto si rapporta con i Servizi socio-sanitari del territorio per una collaborazione operativa al fine di garantire continuità tra i vari interventi di scolarizzazione, integrazione sociale, recupero funzionale e terapia.

Per gli alunni che presentano disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) certificati, la scuola individua metodologie e strumenti volti alla valorizzazione delle capacità e al contenimento della difficoltà oggettiva ed emotiva che ne consegue.

La scuola, nel considerare le problematiche di questi alunni, promuove attività mirate alle diverse esigenze di ciascuno e attua, ove necessario, concrete forme di collaborazione con le strutture socio-sanitarie presenti nel territorio. I disturbi specifici di apprendimento, si manifestano come difficoltà nell'imparare a leggere, a scrivere, a contare, in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali. La certificazione viene rilasciata dall'ULSS o da istituti accreditati, e viene consegnata alla scuola dalla famiglia. La scuola garantisce ed esplicita, nei confronti degli alunni con DSA (dislessia, disgrafia e disortografia, discalculia), interventi didattici individualizzati e personalizzati, attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), con l'indicazione degli strumenti compensativi (tavola pitagorica, tabelle e formulari, calcolatrice, schemi e mappe, computer,) e delle misure dispensative (dalla lettura ad alta voce, dal copiare dalla lavagna, dal prendere appunti, dal rispetto dei tempi standard, ...) ritenute idonee a facilitare il percorso scolastico dell'alunno. Il Piano Didattico Personalizzato ha l'obiettivo di confermare la centralità dell'alunno non solo nel momento dell'organizzazione del Piano, ma anche nella considerazione degli aspetti relazionali e didattici. Viene redatto dal consiglio di classe o dal team docente e condiviso con la famiglia e con i servizi specialistici e viene rivisto annualmente, per eventuali modifiche e/o integrazioni.

Gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) subiscono una situazione di disagio o svantaggio che, temporaneamente, li limita. A volte si tratta di uno svantaggio di natura sociale e culturale, legato allo scarso valore che viene attribuito dall'alunno e dalla sua famiglia alla funzione formativa della scuola. Altre volte si tratta di disturbi connaturati al processo di crescita e di sviluppo, oppure a situazioni particolari che influenzano negativamente il processo di apprendimento. Le stesse misure compensative/dispensative adottate per gli alunni DSA possono essere utilizzate, ad insindacabile giudizio del Consiglio di Classe, e con il consenso della famiglia anche per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Nel caso di alunni provenienti da altri paesi privi della conoscenza della lingua italiana, la scuola si adopera con percorsi individualizzati e con specifiche strategie di integrazione volte a valorizzare

la loro competenza linguistica e la loro conoscenza culturale, viste come opportunità di crescita per tutti gli alunni, organizzando:

- spazi di accoglienza e di prima alfabetizzazione
- inserendo gli alunni stranieri nelle classi di competenza, limitando i disagi agli stessi e agli altri alunni della classe
- attivando corsi, anche pomeridiani, di recupero linguistico.

Si rimanda al documento allegato per i criteri di definizione dei BES.

4.6 Valutazione

La valutazione degli apprendimenti effettuata nel nostro istituto ha una duplice finalità:

- una finalità formativa, in quanto produce e promuove atteggiamenti di ricerca-azione che permettono di imparare
- una finalità orientativa per favorire nello studente, una consapevolezza dei punti di forza e di debolezza su cui regolare l'apprendimento.

La valutazione, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. n.62/2017 e nota MIUR del 10.10.2017, prot. N° 1865, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento. Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al loro successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce

ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;

- la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

4.6.1 Valutazione nella scuola dell'Infanzia

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative.

La valutazione nella scuola dell'Infanzia viene formulata principalmente attraverso: l'osservazione sia occasionale che sistematica che permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare l'azione formativa; i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc..

La valutazione viene annotata in una scheda di osservazione del percorso del bambino in ambito educativo e didattico.

La raccolta delle osservazioni viene effettuata nei seguenti momenti del percorso formativo:

- all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;
- nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di valutazione, secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria.

4.6.2 Valutazione nella scuola Primaria e Secondaria

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione nella scuola Primaria e Secondaria rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun alunno in relazione all'apprendimento disciplinare, al processo di maturazione e al comportamento.

La valutazione formativa degli apprendimenti degli alunni riassume un articolato e attento processo di osservazione e non deve intendersi come la semplice media aritmetica degli esiti delle prove di verifica e delle interrogazioni, né può essere confrontato superficialmente.

La valutazione nella scuola Primaria e Secondaria viene formulata principalmente attraverso: l'osservazione sia occasionale che sistematica che permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare l'azione formativa; i colloqui e le conversazioni con gli alunni, gli strumenti di verifica di seguito elencati.

Viene formulata tenendo in considerazione: i livelli di prestazione accertati tramite le verifiche scritte, orali e pratiche, la frequenza scolastica, l'interesse dimostrato nelle diverse attività, la partecipazione e disponibilità al dialogo educativo, l'impegno nel lavoro a casa e a scuola, l'atteggiamento responsabile nell'assolvimento dei propri compiti, il risultato delle verifiche complementari ed integrative, l'applicazione delle conoscenze in contesti reali o simulati, i progressi intervenuti rispetto ai livelli di partenza, l'impegno e profitto dimostrati nei piani di studio personalizzati.

4.6.2.1 Documento di valutazione

Il documento di valutazione viene redatto per quadrimestri. E' costituito da tre sezioni: la valutazione quadrimestrale degli apprendimenti, il giudizio sul livello globale di maturazione, la valutazione del comportamento.

Nella **prima sezione**, si registra la valutazione degli apprendimenti delle varie discipline, effettuata mediante un voto espresso in decimi. A ciascun voto corrisponde un descrittore, come da tabella sottostante:

VOTI	5 Insufficiente	6 Sufficiente	7 Buono	8 Distinto	9 Ottimo	10 Eccellente
Conoscenze	Conoscenze scarse, frammentarie parziali	Conoscenze essenziali	Conoscenze generalmente sicure	Conoscenze sicure	Conoscenze complete e coordinate	Conoscenze complete, coordinate e approfondite
Competenze nell'applicazione delle conoscenze	Sa applicare con difficoltà le conoscenze a situazioni analoghe. Acquisisce le conoscenze in modo mnemonico	Dimostra incertezze nell'applicare le conoscenze a situazioni analoghe. Acquisisce le conoscenze in modo talvolta mnemonico	Sa applicare, se richiesto, le conoscenze a situazioni analoghe. Acquisisce le conoscenze con sicurezza	Applica le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo. Acquisisce le conoscenze con sicurezza	Applica le conoscenze a situazioni nuove. Rielabora le conoscenze in modo personale	Applica le conoscenze a situazioni nuove. Rielabora le conoscenze in modo personale e originale, dimostrando capacità critiche. E' in grado di fare inferenze.
Competenze nella comprensione del testo	Assimilazione parziale, superficiale dei contenuti e / o delle procedure di applicazione. L'organizzazione, l'esposizione e l'applicazione risulta non corretta	Essenziale l'assimilazione dei contenuti e / o delle procedure di applicazione, permangono carenze nella organizzazione, nell'esposizione e/o nell'applicazione	Buona assimilazione dei contenuti unita ad adeguate capacità di comprensione organizzazione ed esposizione / applicazione degli stessi in forma coerente	Piena assimilazione dei contenuti unita a buone capacità di comprensione organizzazione, rielaborazione applicazione ed approfondimento	Piena assimilazione dei contenuti unita ad ottima capacità di comprensione organizzazione rielaborazione applicazione ed approfondimento	Piena assimilazione dei contenuti unita ad eccellenti capacità di comprensione organizzazione rielaborazione applicazione ed approfondimento
Capacità di analisi e di sintesi delle conoscenze acquisite	Guidato effettua analisi e sintesi parziali ed imprecise	Guidato effettua analisi e sintesi in modo semplice	Effettua analisi e sintesi Abbastanza corrette	Effettua analisi e sintesi	Effettua analisi corrette e sintesi coerenti	Effettua analisi corrette ed approfondite e sintesi coerenti ed originali
Capacità di linguaggio	Si esprime con un linguaggio impreciso	Si esprime con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto	Si esprime con un linguaggio chiaro e nel complesso corretto	Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto	Si esprime con un linguaggio ricco e appropriato	Si esprime con un linguaggio ricco ed appropriato

Questi criteri di valutazione hanno validità generale nell'ambito della Scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto. Tuttavia, gli insegnanti delle singole discipline possono adattarne la formulazione, sulla base delle caratteristiche specifiche della propria disciplina. I criteri di valutazione delle diverse discipline devono essere esplicitati nel documento di programmazione annuale.

Nell'assegnare i voti i singoli docenti e i consigli di classe utilizzano l'intera scala del punteggio.

Nella **seconda sezione** del documento di valutazione viene espressa la valutazione del livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno nelle aree: partecipazione alle attività didattiche,

attenzione in classe, autonomia nel lavoro scolastico, organizzazione del lavoro scolastico, progressi nell'apprendimento, impegno nello studio, individuare e risolvere problemi, partecipazione al lavoro di gruppo, capacità espositiva, partecipazione alla conversazione, relazione con l'insegnante, relazione con i compagni.

Nella **terza sezione**, si registra la valutazione del comportamento, che viene effettuata nelle aree: rispetto consapevole delle regole e delle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità; partecipazione al lavoro comune; collaborazione con gli altri, disponibilità a prestare aiuto e a chiederlo all'occorrenza; impegno per il benessere comune; rispetto di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente, delle cose, dentro e fuori la scuola; assunzione dei compiti affidati con responsabilità e autonomia. La valutazione del comportamento viene effettuata secondo i seguenti criteri:

Indicatore	Parzialmente adeguato	Generalmente adeguato	Sempre adeguato	Esemplare
Rispetto consapevole delle regole e delle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise.	L'osservanza delle regole date e/o condivise è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni.	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza.	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza e ne richiede l'osservanza agli altri.
Partecipazione al lavoro comune	La partecipazione al lavoro comune è episodica, con contributi non pertinenti. Ascolta conversazioni e discussioni se vertono su suoi interessi personali e talvolta interviene anche se non sempre in modo adeguato. Gli interventi e i compiti devono essere sollecitati e/o controllati nel contenuto e nella procedura.	La partecipazione al lavoro comune è positiva, anche se limitata all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo. A richiesta, si assume e porta a termine compiti e ricerca materiali. Ascolta i dibattiti e le discussioni su argomenti di suo personale interesse e talvolta interviene pertinentemente.	La partecipazione al lavoro comune è costante, autonoma, con buoni contributi personali. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti e accurati.	La partecipazione al lavoro comune è costante e assidua, autonoma, con contributi personali originali e di qualità. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con cura e responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti, articolati e argomentati.
Collaborazione con gli altri; disponibilità a prestare aiuto e a chiederlo all'occorrenza	La collaborazione con altri è limitata alle occasioni di interesse personale e non sempre tiene conto del punto di vista altrui e dell'interesse generale. Presta aiuto ad altri solo se richiesto o sollecitato. Tende a non chiedere aiuto.	La collaborazione con altri nel lavoro è generalmente positiva, pur limitandosi a seguire gli accordi comuni. In occasione di gioco o di personale interesse, partecipa e porta contributi positivi, tenendo conto del punto di vista altrui se non troppo diverso dal proprio. Presta aiuto spontaneamente a determinate persone di sua scelta. Talvolta chiede aiuto all'insegnante e ai compagni se si trova in difficoltà.	Collabora con altri in modo positivo, seguendo gli accordi condivisi e apportando idee e contributi per la formulazione delle decisioni e per la buona riuscita degli obiettivi comuni. Tiene conto del punto di vista altrui, anche se diverso dal proprio ed è disponibile a discuterlo. Presta aiuto anche spontaneamente a chi glielo richiede o mostra di averne necessità. Chiede aiuto all'insegnante o ai compagni per sé stesso o per altri in caso di difficoltà	Collabora con tutti in modo sempre positivo, contribuendo in modo determinante al conseguimento degli obiettivi comuni con opinioni, materiali, indicazioni operative. Utilizza i punti di vista diversi per migliorare la propria azione e per orientare quella del gruppo. Presta aiuto spontaneamente a chiunque ne manifesti il bisogno, anche offrendo suggerimenti per operare autonomamente. Chiede aiuto all'insegnante o ai compagni per sé stesso o per gli altri, nel caso ravvisi di non avere i mezzi per operare da solo.

Indicatore	Parzialmente adeguato	Generalmente adeguato	Sempre adeguato	Esemplare
Impegno per il benessere comune	Non sempre controlla adeguatamente le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni; considera il punto di vista altrui se corrisponde al proprio; si osservano talvolta comportamenti aggressivi verso altri.	Si sforza di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni, anche supportato da osservazioni e sollecitazioni dell'adulto. Considera il punto di vista altrui se non è troppo distante dal proprio.	Le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni sono generalmente controllate e rispettose degli altri. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e ne tiene conto.	Accetta insuccessi e frustrazioni facendone strumento per il miglioramento. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e li utilizza per arricchire le proprie conoscenze e opinioni.
Rispetto di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente, delle cose, dentro e fuori la scuola	Si osservano frequenti comportamenti che denotano mancanza di cura per le proprie cose e quelle comuni; assume talvolta comportamenti che potrebbero mettere a rischio la propria o l'altrui incolumità dentro e fuori la scuola.	La cura per le proprie cose e quelle comuni è presente, anche se con indicazioni e osservazioni dell'adulto. Talvolta, pur senza intenzione, assume comportamenti che potrebbero pregiudicare la propria e altrui incolumità, comunque correggendosi se richiamato.	Ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Assume generalmente comportamenti prudenti per evitare pericoli per la sicurezza.	Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni, per la conservazione delle quali si assume compiti di pulizia, riordino, ecc. Sa individuare le situazioni di potenziale rischio per la sicurezza e assume comportamenti di prevenzione.
Assunzione dei compiti affidati con responsabilità e autonomia	I compiti che vengono espressamente richiesti e affidati, non sempre sono portati a termine e l'esecuzione deve essere controllata.	Assume e porta a termine i compiti affidati, supportato da indicazioni e da supervisione. Assume ruoli di responsabilità, se richiesto, con il supporto dell'adulto o dei compagni.	Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati. Accetta volentieri ruoli di responsabilità nel gioco, nel lavoro, in occasione di eventi pubblici, ecc. e li assolve al meglio delle proprie possibilità, ricercando anche l'aiuto dei compagni.	Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati, portando anche contributo di miglioramento. Accetta volentieri ruoli di responsabilità in classe, nel gioco, in pubblico, ecc. e li assolve con scrupolo e accuratezza, mettendo a frutto con profitto anche il contributo di altri.

Alla fine del primo quadrimestre la Scuola documenta alla famiglia i risultati scolastici attraverso un foglio di comunicazione, mentre a fine anno viene consegnato il Documento di Valutazione ufficiale. Per la classe quinta è prevista nel secondo quadrimestre la consegna della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria.

L'andamento scolastico del singolo alunno viene restituito alla famiglia in appositi incontri con scadenza quadrimestrale e infraquadrimestrale e su richiesta del genitore o del docente ogni qualvolta venga ravvisata la necessità.

Le alunne e gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In tal caso, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, vengono attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Le alunne e gli alunni della scuola Secondaria di 1° grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, devono frequentare almeno tre quarti del monte ore annuale. In relazione al suddetto limite, il Collegio Docenti ha deliberato le deroghe di seguito riportate, valide per casi eccezionali, certi e documentati.

Deroga ai limiti minimi di frequenza per la validità dell'anno scolastico:

- 1) gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- 2) terapie e/o cure programmate e documentabili;
- 3) gravi e documentati motivi di famiglia anche per permanenza all'estero;
- 4) partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti i docenti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline vengono attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto.

4.6.2.2 Strumenti di verifica

Le verifiche seguono il percorso formativo dell'alunno. Consentono all'alunno di valutare la propria preparazione e all'insegnante di verificare il raggiungimento degli obiettivi proposti, per adeguare di conseguenza l'attività didattica.

La verifica del percorso didattico è attuata per mezzo di:

- verifiche individuali scritte in classe e prove oggettive, per gli ambiti disciplinari che prevedono la valutazione della prova scritta
- verifiche orali, che possono essere integrate da prove scritte
- prove pratiche, per le materie che le prevedono

4.6.2.3 Criteri per la valutazione delle singole prove

Per la valutazione delle prove di verifica, in base alla loro tipologia, di volta in volta i docenti ne stabiliscono i criteri e possono esprimere la valutazione stessa sia con giudizi discorsivi, sia con il calcolo delle risposte esatte, sia con i voti.

Per la valutazione delle singole prove strutturate, a punteggio, in batteria, tendenti a verificare l'acquisizione di ampi nuclei di programma, viene adottata una misurazione in percentuale:

97 - 100 %	10
90 - 96 %	9
80 - 89 %	8
70 - 79 %	7
60 - 69 %	6
< 59 %	5

Per la valutazione di singole prove strutturate o non strutturate, tendenti a verificare singoli obiettivi specifici, abilità, conoscenze, ecc. il criterio di sufficienza è fissato in linea di massima al 60% delle risposte esatte; a partire dall'85% si intende "criterio pienamente raggiunto".

Si rimanda all'allegato per il regolamento di disciplina.

4.6.2.4 Criteri per la valutazione delle competenze

Le competenze vengono articolate in livelli di padronanza suddivisi in sei fasce; le prime due attese nella scuola dell'infanzia, mentre dalla terza alla quinta attese nella scuola primaria (in particolare il quinto alla fine della primaria) e la sesta alla fine del primo ciclo di istruzione.

Le attese solo dei riferimenti per uno standard; tuttavia la certificazione di competenze serve per attribuire a ciascuno, nelle diverse competenze, la padronanza effettivamente posseduta, al di là dell'anno di studio, dell'età anagrafica, ecc. Quindi, un alunno di quinta, ad esempio, in talune competenze potrebbe avere il livello 3, in talune il 2, magari in qualcuna anche il 4, a seconda del suo effettivo percorso evolutivo.

Ogni livello viene valutato attraverso i gradi che si riferiscono al modo con cui – all'interno di ogni livello – l'alunno padroneggia conoscenze, abilità ed esercita autonomia e responsabilità.

GRADO	BASILARE	ADEGUATO	AVANZATO	ECCELLENTE
VOTO	6	7	8 - 9	10
Descrittore	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza; gli altri, con il supporto dell'insegnante e dei compagni	Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. <i>In contesti conosciuti</i> : assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.

4.6.2.5 Criteri per la valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto l'ammissione

alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificati, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP.

4.7 L'Arricchimento dell'Offerta Formativa

Premessa:

La scuola, convinta che operare in modo attivo, favorisca la motivazione, il piacere di imparare e la curiosità dei bambini, e li aiuta ad apprendere meglio, programma **uscite didattiche, feste, progetti.**

4.7.1 Le uscite

Ogni anno, per tutte le classi, vengono programmate uscite con lo scopo di approfondire conoscenze tramite visite ed esperienze nei seguenti ambiti:

Ambiente di lavoro	Storia	Scienze	Arte	Teatro	Territorio
--------------------	--------	---------	------	--------	------------

4.7.2 Le feste

Il nostro Paese è ricco di feste e ricorrenze che si susseguono nel corso dell'anno. Nella nostra scuola, la presenza degli insegnanti di cultura inglese arricchisce ancor più il lungo elenco:

Data	Festa	Attività
31 ottobre / 30 novembre	Halloween / St. Andrew	giochi di squadra e travestimenti
6 dicembre	San Nicolò	presenza e dolci per ogni alunno
giorni preced. Natale	Natale	canti / concerto per i genitori
periodo carnevale	carnevale	canti, balli e travestimenti
1 marzo	St. David	giochi di squadra
17 marzo	St. Patrick	giochi di squadra
23 aprile	St. George	giochi di squadra

4.7.3 I Progetti

PROGETTI COMUNI A TUTTI GLI ORDINI DI ISTITUTO

Progetto accoglienza

La Scuola accoglie, nei limiti dei posti disponibili, studenti italiani e stranieri provenienti da diverse esperienze scolastiche e realtà geografiche. I docenti della classe accogliente elaborano strategie di inserimento predisponendo:

- attività di accoglienza (disegni o lettere di benvenuto scritte dagli studenti)
- attività di supporto alla didattica (predisposizione di corsi individualizzati di lingua italiana o inglese in momenti stabiliti della giornata scolastica; attivazione di modalità di sostegno in classe, nei momenti di compresenza degli insegnanti italiani e di lingua straniera).

Progetto continuità educativa

Gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, gli insegnanti della scuola Primaria e gli insegnanti della scuola Secondaria di 1° grado, collaborano per garantire la continuità attraverso:

- incontri per la presentazione di ogni singolo alunno, del suo percorso, dei suoi stili e delle strategie risultate più efficaci
- incontri di confronto sui criteri di valutazione
- incontri tra gli studenti in ingresso e studenti già utenti del corso per esperienze da realizzare insieme.

Per il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, la scuola organizza due attività finalizzate all'integrazione degli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e gli alunni di prima elementare: le "Mini - olimpiadi" e il "Laboratorio di lettura animata".

Le “Mini - Olimpiadi” sono giochi sportivi a squadre miste dove i bambini si misurano su varie abilità: corsa, equilibrio, coordinazione, percorsi.

Il “Laboratorio di lettura animata”: prevede la lettura di un testo idoneo all’età, scritto e drammatizzato dagli alunni della classe quinta.

Inoltre, gli studenti della classe prima preparano una lettera di accoglienza e alcuni disegni da far trovare il primo giorno di scuola ai nuovi compagni, e li guidano a conoscere ed esplorare i nuovi spazi della scuola, giocano insieme, trasmettono fiducia.

Per il passaggio dalla classe quinta alla scuola media, gli alunni della classe quinta, negli ultimi mesi di scuola, partecipano ad alcune lezioni appositamente organizzate, con alunni ed insegnanti della prima media.

Progetto Gestione del conflitto

La scuola, come ambiente sociale, è il luogo per eccellenza dove apprendere le competenze emotive, relazionali e cognitive (Life Skills). La mediazione è una metodologia che si fonda sul dialogo per la ricerca di riposte che soddisfino entrambe le parti in causa (ottica del win-win). Il progetto è finalizzato a dare agli studenti conoscenze e permettere esperienze di tecniche di gestione del conflitto, al fine di renderli persone capaci di affrontare e superare positivamente le possibili situazioni di scontro, anche e soprattutto nell’ottica di prevenirle. In una scuola, la prevenzione è efficace solo se il programma di prevenzione coinvolge attivamente tutti gli operatori. Nella nostra scuola, tutti i docenti sono formati nelle tecniche relative la gestione del conflitto e sanno come intervenire e aiutare gli studenti nelle situazioni in cui necessitano essere aiutati.

Gli obiettivi del progetto sono:

- promuovere l’ascolto reciproco nel rispetto dell’altro
- dare strumenti di comunicazione efficace
- promuovere la comprensione del punto di vista dell’altro
- applicare il problem solving in tutte le sue fasi per trovare un punto d’accordo
- fare esperienza del perdono dell’altro e di sé stessi.

Progetto Teatro

Il teatro è un’arte che permette di raccontare qualcosa, utilizzando diversi mezzi espressivi e comunicativi, che vanno dalla parola alla pura e semplice gestualità. Quando è in scena, l’attore interpreta un personaggio diverso dal sé e questo, favorendo il superamento delle inibizioni, permette anche al più timido dei bambini di esprimersi e di costruire progressivamente la propria autostima.

Tutti gli alunni della scuola, ogni anno, preparano una recita che viene presentata alle famiglie e agli amici. Il progetto è finalizzato ad offrire agli studenti una occasione di stimolo alla creatività e di

approccio a nuove forme di linguaggi espressivi, un'occasione per migliorare le proprie capacità espressive utilizzando il bilinguismo e le proprie capacità interpretative.

Il “progetto teatro” ha come obiettivi:

- lo sviluppo della sicurezza di sé,
- lo sviluppo della conoscenza di sé, dell'autocontrollo e della concentrazione
- lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative
- la capacità di utilizzare spazi e tempi
- la collaborazione e la cooperazione con il gruppo.
- il superamento delle inibizioni
- lo sviluppo della capacità di esibirsi in pubblico

La recita annuale, viene preparata con una vera e propria attività di laboratorio: controllo del corpo; gestione dello spazio; tecniche di recitazione; gestione delle pause; interazione fra i componenti del gruppo; stesura dei dialoghi da drammatizzare; collazione dei materiali prodotti in classe; assegnazione delle parti e dei ruoli; messa in scena (scenografia, costumi, luci, trucco, commento musicale).

Progetto “Educazione Socio - Affettiva” (sviluppo della competenza sociale)

Il progetto è finalizzato a favorire negli alunni l'acquisizione di **capacità personali e sociali**.

L'idea base che sta dietro a questo progetto è che avere conoscenze e capacità psicologiche permette ai bambini di meglio affrontare i problemi scolastici, di capire sé stessi e avere consapevolezza delle interazioni con gli altri. Thomas Gordon, affermato pedagogista, afferma che se non si crea un'atmosfera socio-affettiva favorevole in classe, mancano le condizioni perché gli studenti possano dedicare la loro attenzione alla costruzione del sapere.

Il percorso sviluppa le seguenti tematiche nelle varie classi:

- **Scuola dell'infanzia:** identità corporea; riconoscere le emozioni; le relazioni interpersonali
- **Classe prima:** consapevolezza della propria identità (1° tempo)
- **Classe seconda:** la famiglia
- **Classe terza:** gli spazi affettivi; il gruppo
- **Classe quarta:** le dinamiche del gruppo; i sentimenti e le emozioni
- **Classe quinta:** gli stati d'animo; le emozioni; la relazione empatica
- **Classe sesta:** consapevolezza della propria identità (2° tempo); Come sono e come ero. Le relazioni con gli altri: affettive e sociali
- **Classe settima:** il processo decisionale e come esso incide sulla persona
- **Classe ottava:** orientamento scolastico, come ciò che sono incide su ciò che scelgo.

Il progetto può prevedere l'intervento di un esperto esterno e/o interno.

Progetto “Giornalino della Scuola – Yearly Gossip”

La Scuola organizza la redazione di un giornalino d'Istituto che viene realizzato con l'apporto di tutte le classi della scuola Primaria e della scuola Media. Il giornale, intitolato Yearly Gossip viene

pubblicato a fine anno scolastico e si avvale di contributi in tutte le lingue di studio a Scuola. Il giornalino si presenta come documentazione e memoria per tutti gli alunni degli anni più belli e spensierati della loro vita.

Progetto “Lettura”

Per favorire lo sviluppo del piacere della lettura gli alunni di tutte le classi, vengono accompagnati nel corso dell'anno scolastico, nella biblioteca della scuola dove trovano uno spazio stimolante e silenzioso nel quale leggere in compagnia. La lettura offre spunti per riflessioni linguistiche e di analisi critica del testo. Gli studenti possono scegliere personalmente i libri che desiderano leggere sia di narrativa che di ricerca, sia in lingua italiana che inglese e possono averli in prestito da portare a casa.

Progetto Pensiero computazionale e coding

Il pensiero computazionale: definisce procedure che vengono attuate da un esecutore per raggiungere degli obiettivi.

Il progetto è finalizzato ad insegnare in maniera semplice, divertente ed efficace le basi dell'informatica attraverso la programmazione (coding).

Il coding è inoltre un'utile modalità per insegnare agli alunni a ragionare con un ordine mentale, affrontare un problema grande dividendolo in piccoli problemi da risolvere in modo più semplice.

Il metodo utilizzato nell'applicazione del pensiero computazionale (analisi e organizzazione del problema, rappresentazione dei dati, formulazione del problema, automatizzazione della soluzione, generalizzazione del processo) non è importante solo perché utilizzato dai calcolatori (computer), ma soprattutto quale strumento concettuale per affrontare molti tipi di problemi in diverse discipline.

Nella nostra scuola per imparare il coding, vengono svolte attività con e senza il computer.

Progetto Metodo di Studio

Il progetto ha inizio dalla classe terza della scuola primaria e prevede una programmazione annuale e progressiva per l'acquisizione di un metodo di studio personalizzato per ogni alunno al fine di facilitare l'apprendimento intenzionale (che avviene quando ci si impegna per imparare qualcosa).

Il progetto parte dal presupposto che le strategie di memoria sono da considerarsi come attività intenzionali del bambino, piani di azione e controlli esecutivi che egli mette in atto per apprendere e ricordare. La metamemoria non è una forma particolare di memoria, ma un'attività cognitiva di controllo dei processi di memoria che il bambino mette in atto per rispondere alla domanda: «Quale strategia di memoria sarà per me più efficace per ricordare questo tipo di informazione?».

Si tiene inoltre conto dei diversi modi di approcciarsi all'apprendimento secondo i 5 stili cognitivi:

- Stile sistematico/intuitivo, per formulare ipotesi
- Stile globale/analitico, per analizzare

- Stile impulsivo/riflessivo, per prendere decisioni
- Stile verbale/visuale, per memorizzare
- Stile convergente/divergente, per sviluppare percorsi autonomi

Il progetto è finalizzato a favorire l'acquisizione e l'utilizzo spontaneo, in contesti di vita scolastica e quotidiana, delle strategie di memoria da parte degli allievi, secondo gli stili cognitivi di ognuno.

Questo si traduce in un metodo di studio personalizzato.

Il progetto prevede una fase di valutazione iniziale attraverso la somministrazione dello Mnemo Test (Cottini L.) e una fase di intervento educativo per condurre i bambini a trovare strategie di studio e di memorizzazione personalizzate.

La somministrazione dello Mnemo Test permette la:

- Valutazione iniziale dell'atteggiamento strategico nei compiti mnestici
- Valutazione focalizzata sulle singole strategie di memoria
- Valutazione e riconoscimento degli stili cognitivi personali

L'intervento educativo è focalizzato su:

- Training sulle strategie di memoria
- Training metacognitivo
- Analisi e comprensione del testo
- Selezione delle informazioni da ricordare con sottolineature
- Rappresentazione delle informazioni selezionate con mappe, schemi, riassunti, lap book
- Verbalizzazione di quanto si è memorizzato

Progetto Musica d'insieme – Canto corale

Il progetto "Canto Corale", nel riconoscere la grande valenza formativa del cantare insieme, coinvolge tutti gli alunni della nostra scuola, dalla scuola dell'Infanzia alla classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado nell'apprendimento di canzoni con difficoltà variabile a seconda dell'età e dell'inclinazione per il canto dimostrata da ogni singolo alunno.

Il canto corale rappresenta anche un'occasione di crescita: cantando in coro, gli estroversi trovano un'ulteriore possibilità di esprimersi, gli esuberanti si allenano all'ascolto e al rispetto delle regole e del prossimo, i più timidi scoprono la bellezza e la forza di sentirsi parte di un gruppo.

Il progetto ha come finalità principali quelle di promuovere il valore formativo della musica e l'acquisizione di competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione. Nella nostra scuola la Musica è insegnata da un'insegnante diplomata con competenza specifica nella materia.

La programmazione prevede attività laboratoriali di: motricità espressiva, ascolto, canto corale, suono, ritmo e movimento, leggere e scrivere la musica, suonare la musica, flauto dolce, orchestra

Progetto Memory Book

Il progetto vuole essere occasione per trovare uno spazio da dedicare alla conoscenza di sé stessi e alla riflessione sulle tematiche affettive e relazionali. Il progetto, iniziato alla scuola dell'Infanzia,

continua nei 5 anni di scuola Primaria. Annualmente viene richiesto agli alunni di sviluppare la stessa tematica, vista, pensata ed analizzata in un'età diversa. Gli elaborati vengono raccolti e fascicolati tutti insieme, costruendo così un quaderno documentale del percorso.

Progetto Kangourou

Il progetto Kangourou prevede la partecipazione al gioco-concorso di matematica Kangourou, attivo in Australia già dal 1981 e introdotto in Europa nel 1991.

In Italia viene organizzato annualmente dall'Associazione Culturale Kangourou Italia, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano.

Il concorso, che si espleta contemporaneamente in tutti i paesi aderenti all'iniziativa, ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base. Gli studenti vengono impegnati nel rispondere a una collezione di quesiti a risposta chiusa, di varia difficoltà, per ognuno dei quali vengono proposte cinque risposte, di cui una sola è corretta. Questo progetto interessa gli alunni dalla classe terza primaria alla classe terza secondaria di primo grado e permette di utilizzare le conoscenze acquisite in ambito matematico con logica e razionalità. La gara si svolge in un contesto che prevede il confronto tra di loro e con studenti esterni alla scuola. Inoltre la gara prevede una classifica e la possibilità di accesso alle semifinali ed, eventualmente, alle finali, con studenti provenienti da tutta Italia. Il progetto è finalizzato a motivare gli alunni a lavorare molto, ad impegnarsi per migliorare e raggiungere la sicurezza necessaria per affrontare con disinvoltura i vari contesti problematici.

PROGETTI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Letto-Scrittura – Progetto SIGLO

Il progetto di letto-scrittura con il metodo Siglo, è un progetto che promuove il metodo "ortogenetico" ideato dal maestro Giovanni Meneghello. Il metodo si chiama "ortogenetico" perché si basa sull'apprendimento tramite la stimolazione di meccanismi che il bambino possiede sin dalla nascita, attraverso le attività dei vissuti, del disegno del racconto personale e molte altre. Il processo di apprendimento diviene, quindi, naturale perché non va a indottrinare meccanicamente, ma tramite la scoperta e va a sviluppare capacità già insite in ciascun bambino. L'appassionarsi, lo scoprire, il divertirsi sono le parole chiave di questo metodo che vuole porre il bambino nelle condizioni di sviluppare naturalmente il processo di lettura e scrittura.

Per lui educare apprendere a leggere e scrivere, e farlo con competenza e rigore, costituiva un obiettivo per rendere facile, naturale e divertente la letto-scrittura.

Elettronica

Il progetto di elettronica alla scuola dell'infanzia ha l'obiettivo di introdurre i concetti di circuito elettrico aperto e chiuso e le relative prime semplici applicazioni in ambito didattico. In questo progetto l'elettronica viene abbinata all'arte per la creazione di lavoretti "High-tech". L'energia (generata dalle batterie) è necessaria in ogni circuito e quindi sarà il punto di partenza per ogni

creazione, si tratta poi di aggiungere al circuito parti mobili, suoni, luci e pulsanti, interruttori e sensori che permettono di controllarlo. Grazie a questo progetto e alla chiave ludica con cui è proposto, gli ingegneri del domani possono già iniziare a creare!

Robotica

Il progetto di robotica educativa, sviluppato nell'ambito logico - scientifico – matematico, si pone come punto di partenza per insegnare ai bambini il linguaggio e la programmazione delle direzioni. L'approccio è quello "Hands-on" che permette di sperimentare i principi base della programmazione informatica con "Cubetto", un robot di legno con un cuore Arduino che, in modo divertente e insegnare così ai bambini a programmare.

Il tutto si svolge off-line, senza l'uso dei computer.

Scienze

Il progetto di Scienze è volto a promuovere l'educazione ambientale e la conoscenza degli elementi naturali: acqua, aria, terra, luce. Le proposte, a carattere ludico e concreto-manipolativo, stimolano un positivo atteggiamento dei bambini nei confronti della natura e del metodo scientifico. Ogni attività prevede infatti la presentazione di una situazione stimolo; la conoscenza degli elementi, delle relazioni e dei meccanismi che caratterizzano il fenomeno osservato attraverso l'esperienza, il contatto diretto, la lettura di libri, la visione di filmati, gli esperimenti, la ricerca, le attività per salvaguardare l'ambiente e il gioco; la rielaborazione in forma orale e grafica delle esperienze e dei dati raccolti.

Arte ed Emozioni

Il progetto "Arte ed Emozioni" ha lo scopo di guidare i bambini alla scoperta delle emozioni attraverso varie forme artistico-espressive. Le attività proposte partono dalla visione di opere d'arte famose e/o dall'ascolto di brani musicali, che suscitano nel bambino emozioni che andrà poi a rappresentare graficamente con vari tecniche grafico-pittoriche. Il progetto è inoltre accompagnato dalla lettura dei libri in lingua inglese della collana "Katie" di James Mayhew, in cui la bambina protagonista, Katie, guida i bambini in un viaggio alla scoperta delle maggiori opere d'arte tra cui: i Girasoli e la Notte Stellata di Van Gogh, la Monna Lisa di Leonardo Da Vinci, i Bagnanti di Seurat, la Principessa Spagnola di Velazquez, lo Stagno delle Ninfee di Monet e molte altre.

Il Corpo e il Movimento – Balance bike

La balance bike in Italia non è ancora molto conosciuta e viene definita in molti modi, mentre nel nord Europa è una tappa fondamentale per imparare ad andare in bicicletta. Nel nostro Paese ha preso l'appellativo di "bici senza pedali", dovuto alla sua caratteristica principale di essere sprovvista sia dei pedali, sia delle rotelle.

Dal punto di vista psicomotorio su una "balance bike" non solo si impara a curvare più facilmente e nel modo corretto, ma si acquisisce e si migliora l'equilibrio statico e dinamico, gli schemi motori di base, stimolando la percezione di sé in rapporto al mondo esterno.

Obiettivi:

Imparare a stare in equilibrio sulla una sella per imparare ad andare in bicicletta con i pedali subito senza rotelle. Il progetto prevede la sperimentazione degli schemi motori e l'equilibrio statico e dinamico coinvolti nella disciplina ciclistica.

PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Progetto Più Arte a Scuola

Il progetto prevede l'intervento di un esperto per un ciclo di proposte che hanno l'obiettivo di far conoscere la **storia dell'arte ai bambini** in modo divertente, utilizzando il metodo del "fare", del mettere in pratica l'arte, con lo scopo di fornire ai bambini gli strumenti più adatti alla realizzazione di elaborati d'arte a loro misura. I temi suggeriti, le tecniche di volta in volta sperimentate, e l'intervento stesso dell'insegnante, faranno da supporto alla creatività dei bambini e senza fretta o forzature li indirizzano verso una crescita armoniosa.

Ogni incontro si articola in due momenti. Nella prima parte teorica vengono proposte attività che conducono alla scoperta di una determinata corrente artistica, attraverso l'osservazione e la lettura delle modalità espressive dei più importanti Maestri: il percorso infatti prevede la visione di opere d'arte contemporanee o classiche.

Nella seconda parte di laboratorio, invece, gli allievi imparano a lavorare come gli artisti stessi. L'analisi dei loro tratti distintivi, unitamente all'uso di materiali non convenzionali, sprona bambini e la loro creatività, ad esprimersi attraverso canali e nuove modalità da sperimentare.

Il progetto è pianificato in modo che alla fine di ciascun incontro di due ore, gli alunni riescano a realizzare un loro manufatto, preparato secondo il loro gusto, sulla base dell'argomento affrontato, senza però dimenticare gli aspetti tecnici, acquisiti attraverso la dimostrazione dell'uso corretto degli strumenti e delle diverse procedure.

Progetto "Creative writing"

Il progetto Creative Writing, finalizzato all'arricchimento della capacità di scrittura creativa degli alunni, vuole aiutarli a conoscere e utilizzare le diverse tecniche di scrittura, e migliorare i loro testi arricchendo il contenuto con esperienze vissute, conoscenze, pensieri, creatività, emozioni.

Il progetto viene svolto sia in lingua italiana che in lingua inglese per permettere agli alunni di sviluppare e arricchire il lessico in entrambe le lingue e sviluppare il bilinguismo anche nei testi scritti.

CLASSE PRIMA

Progetto Educazione Stradale

Il progetto è finalizzato alla conoscenza delle principali regole della sicurezza stradale, del riconoscimento dei valori della segnaletica, a vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile, sia come pedoni, sia come ciclisti e futuri automobilisti.

Il progetto si conclude con un'esperienza arricchita dalla presenza della polizia Municipale, con una mattinata presso il campo scuola di Parè dove poter mettere in pratica quanto imparato. Nell'ambito dell'educazione Stradale, la classe partecipa al concorso annuale "Bici Scuola", nella sezione Educazione Stradale, promosso dall'organizzazione del Giro d'Italia.

Progetto "Individuazione precoce dei bambini a rischio di DSA"

Il progetto "Individuazione precoce degli bambini a rischio di DSA", anche conosciuto come progetto "Tutti a bordo", è coordinato in collaborazione con il CTI (Centro Territoriale per l'integrazione) e l'Ulss 2. Ha come finalità l'individuazione precoce di **possibili** difficoltà legate all'apprendimento, e il rilevamento di eventuali aree deboli, per poter intervenire con materiale operativo calibrato sulle diverse fasi di sviluppo della letto-scrittura, nelle quali i bambini possono trovarsi.

Il progetto prevede la somministrazione di due prove di dettato (gennaio e maggio) agli alunni di classe prima, i cui risultati vengono valutati con l'intervento di un logopedista e del referente d'Istituto. Sulla base dei risultati della prova vengono indicate ai docenti le adeguate strategie didattiche di potenziamento, personalizzate sulle difficoltà di ogni singolo alunno. La prova di dettato somministrata a maggio verifica i progressi del singolo e della classe e fornisce un feedback sull'eventuale necessità di ulteriori potenziamenti nel periodo estivo o il superamento delle difficoltà emerse nel primo periodo.

Il progetto **NON ha** finalità di valutazione diagnostica di difficoltà, ma permette agli insegnanti di personalizzare il più possibile i percorsi di apprendimento per aiutare al meglio i bambini nel loro sviluppo e di acquisire e condividere strategie didattiche utili a facilitare l'apprendimento della letto-Scrittura.

CLASSE SECONDA

Progetto Educazione Ambientale - Recycle Ranger

Gli alunni della classe seconda, ogni anno, partecipano al progetto di Educazione Ambientale finalizzato a sensibilizzare i bambini sulle problematiche legate alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente, educarli al rispetto degli spazi della scuola, della casa e degli spazi pubblici; a educarli al risparmio energetico e alla raccolta differenziata dei rifiuti.

Ai bambini della classe seconda è stata data la responsabilità di tenere pulita la nostra scuola, diventando "amici della natura". Vengono nominati Recycle Rangers (Sceriffi della Salvaguardia dell'ambiente Scolastico) e rimangono in carica per tutto l'arco dell'anno scolastico. I Recycle Rangers hanno il compito di organizzare la raccolta differenziata all'interno della propria classe, e promuoverne l'importanza, sia nell'ambito scolastico richiamando tutti i compagni della scuola ad essere rispettosi e collaborativi, che in tutti gli altri contesti.

Ogni anno gli alunni di seconda accolgono con entusiasmo questa opportunità, che li rende protagonisti nello svolgimento di un incarico di responsabilità.

Il progetto viene sviluppato anche in collaborazione con la SAVNO – l'azienda che gestisce si occupa del servizio di raccolta dei rifiuti per il comune di Conegliano, con la quale vengono organizzati incontri formativi e una visita alla loro sede .

Tutte le classi della scuola primaria partecipano al Festeggiamento di Earth Day – il 24 Aprile, con un'assemblea speciale, e partecipano alla giornata dell'ecologia promosso dal comune di Conegliano durante la quale i bambini, muniti di guanti e sacchetti, ripuliscono gli spazi esterni della scuola.

CLASSE TERZA

Progetto Sana Alimentazione - Nutrilandia

Il progetto è finalizzato ad aiutare i bambini a comprendere l'importanza di una buona alimentazione e promuovere sane abitudini alimentari a scuola e a casa, potenziando il consumo di alimenti salutaris per la salute, come frutta e verdura.

Il percorso mira a:

insegnare ai bambini che i cibi contengono sostanze nutritive per l'organismo e forniscono l'energia necessaria per crescere e per fare movimento

rendere consapevoli i bambini in merito all'importanza di una dieta varia in relazione ai bisogni nutrizionali e al proprio fabbisogno energetico

far riflettere sull'importanza e sui benefici di scegliere consapevolmente gli alimenti nei diversi momenti alimentari della giornata, in particolare per la prima colazione e la merenda

promuovere attività di movimento con lo scopo di incoraggiare l'assunzione di stili di vita sani.

La formazione sul tema della Sana Alimentazione vede il momento conclusivo nella recita annuale della classe: "Nutrilandia", una città dove vivono vegetali molto speciali, che sanno cantare, ballare e recitare; dove ci sono un Re Golosone e il suo paggetto Sir Grasso, le proteine Blues, i carboidrati Rap, le vitamine e tanti altri personaggi del mondo vegetale che presentano il tema degli alimenti indispensabili per una dieta sana e bilanciata.

Nell'ambito dell'educazione alla Sana Alimentazione, la classe partecipa anche al concorso annuale "Bici Scuola", nella sezione Educazione Alimentazione, promosso dall'organizzazione del Giro d'Italia.

CLASSE QUARTA

Progetto "Il Circo del Cuore"

Il progetto si sviluppa all'interno dell'educazione socio – affettiva sul tema di educazione alle emozioni. Conduce gli alunni nella preparazione di una recita nella quale, utilizzando i canali di comunicazione verbale e non verbale, il gesto, il colore e il suono, presentano la loro bravura nell'interpretare le emozioni, presentare il significato dell'empatia legata ai propri sentimenti e a quelli altrui.

CLASSE QUINTA

Progetto multimediale: “Five Years at Pianca School”

Il progetto conduce gli alunni della classe quinta, al termine della scuola primaria, in un viaggio a ritroso nei loro 5 anni alla Pianca School, per documentarne le tappe più significative e rivivere le emozioni provate! Lo fanno con l'utilizzo delle tecnologie, per produrre una presentazione finale in Powerpoint, con le foto più significative del percorso della classe nei cinque anni alla “Pianca School”, con didascalie, commenti, transizioni e musica.

PROGETTI PER LA SCUOLA MEDIA

Progetto Educazione alla Salute

Il progetto, nel corso del triennio, anche in collaborazione con altri soggetti (ULSS ed associazioni ed esperti presenti nel territorio) prevede differenti attività che vengono svolte sul tema dell'educazione alla salute, in particolare sulle **tematiche relativa al comportamento alimentare, alla promozione dell'attività motoria, alla salute negli ambienti di vita e alla lotta al tabagismo.**

Progetto “Sicurezza in Internet”

Il progetto si propone di contrastare i pericoli che derivano da un utilizzo non consapevole, improprio o non accompagnato di Internet, da parte di minori. Per i giovanissimi la rete rappresenta una straordinaria occasione di apprendimento e conoscenza, ma è anche un luogo in cui si possono fare "incontri" non proprio piacevoli sia in termini di contenuti che di contatti. Attraverso l'informazione, la sensibilizzazione, la discussione e la riflessione il progetto si pone come mezzo di prevenzione, contrastando così anche il fenomeno sempre più in espansione del cyberbullismo.

Progetto Giornalismo:

Il “Progetto Giornalismo” nasce con il fine di aiutare i ragazzi a diventare lettori consapevoli, far crescere in loro la coscienza critica e affinare le modalità di scrittura.

Il progetto conduce gli alunni in un percorso che comprende una parte teorica e una parte pratica. La parte teorica è dedicata alla conoscenza del mondo del giornalismo, suddivisa nei seguenti punti:

- storia del quotidiano;
- tipologie di giornale;
- varie tipologie di cronaca;
- gerarchia e posizione delle notizie all'interno del giornale;
- titolazione degli articoli e il ruolo delle immagini;
- funzionamento e figure chiave della redazione giornalistica;
- fonti delle notizie e agenzie di stampa.

Di seguito, vengono prese in esame le varie tipologie di “pezzo” giornalistico, come l'articolo di cronaca, il *reportage*, l'inchiesta, l'intervista e le recensioni di film/libri/spettacoli.

La parte pratica è finalizzata a:

- stendere le domande di un'intervista;
- presentare le domande al/i soggetto/i da intervistare;
- realizzare articoli su vari temi o eventi scolastici;
- produrre un giornale individualmente o attraverso lavori di gruppo;
- apportare un contributo al giornalino annuale della scuola "Yearly Gossip".

Il "Progetto Giornalismo" si pone come obiettivi:

- educare i ragazzi all'analisi e alla lettura critica del giornale per un approccio più consapevole e critico nei confronti della realtà che li circonda;
- ricercare e cogliere informazioni, anche dalle esperienze quotidiane della vita scolastica, rielaborarle e saper applicare la tecnica della sintesi per produrle in forma scritta, presentandole con titoli, immagini, didascalie, commenti;
- conoscere e utilizzare le strategie e le regole da seguire per scrivere un articolo di giornale;
- imparare come si effettua un'intervista e come formulare le domande, applicando la regola delle 5 W;
- comprendere l'importanza del lavoro cooperativo attraverso il potenziamento delle capacità di scambio e di collaborazione tra i pari.

Progetto Orientamento

Il progetto orientamento, sviluppato nei tre anni di scuola Media, vuole guidare gli studenti ad una scelta ragionata, consapevole, coerente con le proprie inclinazioni e i propri interessi, per essere protagonisti nella scelta della scuola Superiore.

Il progetto prevede una duplice finalità: formativa e informativa. La finalità formativa è finalizzata a formare e potenziare le capacità degli studenti nel:

- conoscere se stessi, ad auto-valutarsi in modo critico per acquisire una maggiore consapevolezza di sé in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità, aspirazioni, progetti
- sviluppare capacità decisionali per saper prendere decisioni autonome e responsabili
- perseverare per il raggiungimento di un obiettivo
- elaborare strategie adeguate ad affrontare nuove situazioni
- trovare soluzioni corrette per risolvere problemi
- realizzare un proprio progetto di vita.

La finalità informativa è finalizzata a far conoscere gli aspetti più comuni del mondo del lavoro, delle professioni, dei mestieri; le informazioni sui vari percorsi del sistema scolastico e delle offerte formative del territorio.

4.8 Risorse strutturali e strumentazione didattica e tecnologica

L'edificio dispone di:

- locali adeguati alle differenti funzioni: aule ad uso di ogni ordine di scuola, aule laboratoriali (arte, musica, informatica, biblioteca, scienze), teatro, salone polivalente, palestra, mensa, auditorium, cucina, uffici di direzione e segreteria.
- spazi esterni coperti e non (verande, giardini, campi da gioco, ecc.)
- dotazioni per le funzioni legate all'immagine, alla musica, alle scienze, allo sport, alla ricerca e all'informatica, alle materie Stem (materiale artistico, registratori, lettori dvd, materiale audio, video e cartaceo, computer, materiale elettronico, robotico, ecc.)
- dotazioni di sicurezza (impianti e dotazioni a norma, piani di autocontrollo e sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche, ecc.)

4.9 Servizi di supporto all'attività didattica

Per fornire alle famiglie un servizio in linea con le loro necessità organizzative la scuola offre anche i seguenti servizi:

- Trasporto scolastico: attualmente si svolge lungo gli assi spaziali di Conegliano, Treviso, Montebelluna, Pordenone, Pieve di Soligo. Il servizio viene organizzato annualmente in funzione alle richieste delle famiglie utenti.
- Servizio mensa: la scuola dispone della cucina interna con prodotti controllati e rispondenti a tutte le norme vigenti. I menù sono preparati da un dietologo secondo le linee guida regionali, approvati dal Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Azienda ULSS 2 e calibrati sui gusti dei bambini. Il tempo di refezione scolastica è considerato tempo educativo a tutti gli effetti. Gli educatori sorvegliano il buon andamento e si impegnano ad educare gli alunni ad un corretto atteggiamento a tavola.
- Prolungamento dell'orario scolastico: servizi di pre accoglienza e di dopo scuola strutturato e non.



Il nostro Istituto utilizza un sistema di autovalutazione, inteso come strumento indispensabile per controllare la validità e l'efficacia del servizio erogato e per individuare i settori che necessitano di interventi migliorativi.

Nella scuola dell'autonomia, l'autovalutazione rappresenta uno strumento indispensabile per il miglioramento della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza del servizio erogato dalla scuola.

All'interno della nostra scuola tutti operatori che si occupano collegialmente dell'andamento organizzativo, della gestione e della progettazione educativa del servizio, costituiscono il collettivo di lavoro che puntualmente si incontra per monitorare l'organizzazione della programmazione, della didattica e per provvedere conseguentemente ai riassetamenti.

Gli esiti del monitoraggio relativo all'attività educativo – didattica contribuiscono ad orientare le iniziative di aggiornamento e formazione del personale della scuola.

5.1 Priorità, obiettivi e traguardi

Il Nucleo Interno di Valutazione, ha preso in esame gli obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione.

Le priorità individuate si rifanno ai risultati a distanza e, nello specifico:

Esito degli studenti	Priorità	Traguardo
Risultati scolastici	Integrare il programma ministeriale e il Cambridge Assessment International Education, relativo solo alla parte di insegnamento inglese	Far sì che i due programmi coesistano integrandosi in modo da trarre il maggior beneficio possibile da entrambi
Risultati a distanza	Favorire l'ambientazione nel nuovo assetto scolastico	Fare in modo che gli studenti si ambientino e reagiscano proficuamente alla proposta del nuovo assetto scolastico

Da essi poi emerge che le aree di processo in cui si intendono sviluppare priorità e traguardi si riferiscono a:

- curricolo progettazione e valutazione, in cui si sottolinea che la progettazione e le azioni dei Collegi Docenti saranno mirate al raggiungimento dell'integrazione tra i programmi proposti;
- ambiente di apprendimento, in cui la scuola si propone di offrirsi come intermediatore tra il nuovo assetto e gli studenti con le loro famiglie, per permettere un miglior adattamento.

Dall'analisi dei singoli aspetti finora esposti e dall'osservazione della loro interazione emerge che gli obiettivi e i traguardi sono correttamente collegati e non vi sono ridondanze in quanto la prima

priorità e il traguardo ad essa correlato, si riferiscono alla relazione tra il singolo e le differenti strutture scolastiche, con relativi attori, in cui agisce, mentre la seconda priorità e il traguardo ad essa correlato pone più attenzione all'alunno in quanto soggetto che necessita di orientamento e guida. Inoltre, gli obiettivi di processo individuati, ben si prestano allo sviluppo dei traguardi definiti, in quanto tramite il loro raggiungimento è possibile raggiungere le priorità delineate.

5.2 Fattibilità

Dopo tale analisi il Nucleo Interno di Valutazione ha effettuato una stima della fattibilità degli obiettivi di processo individuati, definendo un valore di fattibilità e uno di impatto secondo la seguente scala:

- 1 = nullo
- 2 = poco
- 3 = abbastanza
- 4 = molto
- 5 = del tutto

Si sottolinea che per impatto si intende la valutazione degli effetti delle azioni programmate al fine del perseguimento degli obiettivi, mentre per fattibilità si intende la valutazione delle reali possibilità di realizzazione delle azioni progettate. Il prodotto di questi due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi.

In base a tali criteri il Nucleo Interno di Valutazione emette la seguente stima:

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Raggiungimento dell'integrazione dei programmi proposti.	5	4	20
La scuola si pone come intermediario tra il nuovo assetto e gli studenti con le loro famiglie per permettere un miglior adattamento	4	520	

Dall'osservazione dei dati si evince la forte importanza degli obiettivi di processo definiti.

5.3 Piano per la formazione degli Operatori e dei Docenti

La Scuola considera la formazione del personale come una risorsa strategica per sostenere i processi d'innovazione e di cambiamento. Rappresenta inoltre un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale degli Operatori e dei Docenti.

Le attività di formazione vengono definite dalla nostra Istituzione Scolastica in coerenza con gli obiettivi del PTOF, con i risultati emersi dal RAV, con le priorità esplicitate nel PDM e con i risultati della rilevazione dei Bisogni Formativi di operatori e docenti.

Il piano per la formazione dei docenti dell'Istituto prevede nel triennio 2019/2022 azioni formative per i seguenti destinatari:

- Docenti neo-assunti (con impegno a far “crescere” l’attenzione ai processi interni di accoglienza e di sviluppo della professione)
- Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica; nelle strategie di potenziamento delle competenze di base degli alunni e della loro valutazione; nello sviluppo delle conoscenze culturali proprie della professione, nell’integrazione del programma ministeriale col Cambridge Assessment International Education
- Consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione, con particolare riferimento alla mediazione didattica di un percorso per un’educazione socio-affettiva
- Consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di adattamento e coesistenza dei due programmi e di adattamento degli alunni e delle famiglie al nuovo assetto scolastico
- Operatori e Docenti impegnati ai vari livelli di responsabilità impegnati nel nuovo assetto scolastico
- Operatori e Docenti impegnati ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, etc. anche per far fronte agli obblighi di formazione richiesti dalla normativa.

Il Piano Annuale di Formazione del Personale, seguendo le competenze e le priorità più consone ai bisogni formativi emersi, alle eventuali proposte o collaborazioni esterne in itinere, alla normativa di legge viene aggiornato e rivisto annualmente, in funzione delle necessità che, di volta in volta, si presentano.

5.4 Risultati attesi e monitoraggio

Per tale motivo vengono definiti i risultati attesi e gli indicatori su cui si baserà la misurazione periodica dei processi attivati, al fine del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese, secondo il seguente piano:

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Raggiungimento dell'integrazione dei programmi proposti.	Una positiva sinergia tra i due programmi con significative positività e nuovi apprendimenti per gli alunni	Aumento degli apprendimenti, con maggior passaggio dalla lingua inglese alla lingua italiana	Osservazione costante nei momenti strutturati e destrutturati e rilevazione delle quantità di momenti positivi e non
La scuola si pone come intermediario tra il nuovo assetto e gli studenti con le loro famiglie per permettere un miglior adattamento	Un adattamento senza particolari resistenze, sia degli alunni che delle famiglie, al nuovo assetto scolastico	Diminuzione dello spaesamento generato dall'adattamento al nuovo assetto	Dialogo costante, in momenti strutturati e non, sia con gli alunni che con le famiglie

Il raggiungimento degli obiettivi proposti si attuerà attraverso delle azioni che avranno degli effetti a medio e lungo termine e il Nucleo Interno di Valutazione, in accordo col Collegio Docenti, prevede le seguenti ricadute:

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Passaggio continuo di informazioni tra i differenti ordini di scuola	Risoluzione di Problemi contingenti	Necessità di ulteriore tempo per la comunicazione tra docenti	Pianificazione più mirata e proficua	
Confronto su somiglianze e differenze tra programmi	Miglior integrazione dell'offerta formativa	Necessità di maggior tempo per la riflessione	Maggior serenità ed impegno nell'affrontare il lavoro scolastico	
Dialoghi a cadenza regolare con le famiglie	Risoluzione di problemi contingenti o di eventuali incomprensioni	Necessità di maggior tempo per la riflessione	Miglior collaborazione tra scuola e famiglia	

Le azioni definite e l'obiettivo a cui si riferiscono si collegano con gli obiettivi triennali descritti nella legge 107/2015.

5.5 Prospetto delle risorse

Per svolgere le azioni finora definite il Nucleo Interno di Valutazione, il accordo col Dirigente e il Collegio Docenti, stila il seguente prospetto delle risorse necessarie allo svolgimento delle azioni previste:

	Tipologia di attività	Figure professionali	Tempo dedicato allo svolgimento
1	Passaggio continuo di informazioni tra i differenti ordini di scuola	Docenti di classe	Contingente alla situazione dei singoli e di classe
2	Confronto su somiglianze e differenze tra programmi	Docenti di classe	2 ore mensili
3	Dialoghi a cadenza regolare con le famiglie	Docenti di classe	20 ore annue

Per l'attività numero uno essa verrà svolta ogni qualvolta gli alunni ne manifestino, coscientemente o meno, la necessità.

L'attività numero due, invece, avrà cadenza mensile e avrà luogo durante il Collegio Docenti.

Infine l'attività numero tre, il Collegio Docenti al completo stabilirà la cadenza con cui verranno svolte.

Le attività programmate non permettono una valutazione oggettiva, ma si prestando a rilevare un miglioramento, anche se soggettivo, degli alunni e delle famiglie nell'ottica di un migliore adattamento. Di conseguenza, per avere un dato il più possibile oggettivo e poter effettivamente misurare la ricaduta positiva delle azioni svolte il Nucleo Interno di Valutazione, in accordo col Collegio Docenti, decide di conteggiare i momenti di spaesamento o di reazione positiva al cambiamento che si evidenziano tra gli alunni e tra le famiglie. Gli insegnanti e gli assistenti osserveranno, per un periodo di due settimane, gli alunni prendendo nota della quantità di comportamenti emersi e, se possibile, della loro motivazione senza però intervenire in nessun modo.

Successivamente verranno attivate le azioni previste e i docenti e gli assistenti continueranno, in parallelo, a monitorare la situazione. Con cadenza quadrimestrale si potrà dunque misurare la ricaduta delle azioni.

Oltre alla valutazione in itinere, alla fine di ogni anno scolastico, viene prevista una valutazione annuale finale in cui il Nucleo Interno di Valutazione, assieme alla Dirigente e al Collegio Docenti, valuta il percorso svolto e ridefinisce, se necessario, le attività da intraprendere per il successivo anno.

ALLEGATO 1**CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES**

La normativa ribadisce il principio della collegialità della presa in carico da parte dell'intero consiglio di classe/team docenti delle persone affidate alla scuola (la "cura educativa" citata nella Direttiva 2012) con conseguente affidamento al Consiglio di Classe/team docenti del compito esclusivo di riconoscimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, eventualmente anche sulla base di documentazione clinica fornita dalla famiglia, per i quali è il Consiglio stesso a deliberare l'eventuale adozione e la durata del Piano Didattico Personalizzato, che quindi può avere anche carattere temporaneo. Si dà rilevanza, nella formulazione collegiale del PDP, di privilegiare gli interventi di natura didattica ed educativa nella logica dell'inclusione.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Sono considerati, da norma, alunni con BES:

- gli alunni in situazione di disabilità certificati in base alla Legge 104/92 (per i quali vanno predisposti PEI e PDF);
- gli alunni con DSA certificati in base alla Legge 170/2010 (per i quali va predisposto PDP);
- alunni che presentano certificazione di DES (Disturbi Evolutivi Specifici): oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività
- . alunni per i quali non è stata rinnovata la certificazione di disabilità, almeno per accompagnarli nel primo anno successivo al mancato rinnovo della certificazione stessa
- alunni che, su richiesta della scuola, hanno intrapreso un percorso diagnostico (presso Enti pubblici o convenzionati) che non ha avuto come esito una certificazione di disturbo/disabilità, ma il cui iter si è concluso con una relazione clinica che attesta le difficoltà; qualora invece la valutazione sia stata avviata su iniziativa della famiglia, o arrivi da studi privati, e non dia diritto alle tutele della legge 104/92 o della legge 170/2010, il Consiglio di classe /team docenti sarà autonomo nel riconoscere o meno l'alunno con BES, esplicitando le motivazioni della sua decisione
- per gli alunni stranieri di recente immigrazione verrà predisposto un percorso di alfabetizzazione; se al termine di tale percorso (di durata di circa un anno) persistono difficoltà (di ordine logico, di comprensione, di memorizzazione...) l'alunno sarà inviato ai servizi per la valutazione.
- alunni con difficoltà da attribuirsi a situazioni di disagio/svantaggio socio-culturale saranno inviati ai servizi prima di elaborare un PDP

Il PDP per alunni con Bes può essere redatto in qualunque momento dell'anno

Per le situazioni conclamate e/o già note, oltre che per tutti i casi di DSA in cui il PDP è un diritto sancito da legge, al fine di rispondere quanto prima ai bisogni degli alunni con BES, il PDP va compilato e sottoscritto quanto prima (e comunque entro il primo bimestre dell'anno scolastico) da tutte le componenti coinvolte.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

ARTICOLO 1 - Principi e finalità

- 1) Il presente Regolamento, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli art. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni, e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e successive modificazioni e integrazioni, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento. E' coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa e al patto di Corresponsabilità Educativa adottati dall'Istituto.
- 2) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
- 3) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- 4) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- 5) Il rimprovero, in ragione della giovane età, tende a favorire la riflessione personale e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.
- 6) Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente al quale è offerta la possibilità di convertirle in attività socialmente utili in favore della comunità scolastica.
- 7) Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale precedentemente esposto, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

ARTICOLO 2 - Doveri degli studenti

Tutti gli alunni col proprio comportamento devono contribuire a creare e mantenere quel clima sereno che consente a ciascuno di star bene a scuola. Questo si traduce con l'impegno personale di ogni alunno con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- 1) Ogni alunno deve rispettare il Dirigente scolastico, gli insegnanti, il personale di segreteria, i collaboratori scolastici (addetti al servizio mensa, al servizio di vigilanza, l'autista del pulmino, ecc.), il personale esterno (esperti, visitatori, ospiti) e i propri compagni, utilizzando in maniera corretta il linguaggio verbale e gestuale
- 2) Ogni alunno è tenuto a frequentare regolarmente i corsi di studio nel rispetto dell'orario di inizio e di fine delle lezioni, nel rispetto degli impegni presi con la comunità e nel rispetto dei tempi di scuola e di vacanza
- 3) Ogni alunno ha il dovere di partecipare attivamente alle lezioni, ai lavori di gruppo, di squadra, di ricerca, di svolgere diligentemente e nei tempi assegnati i compiti in classe e a casa e di essere puntuale nelle consegne
- 4) Ogni alunno deve contribuire al regolare svolgimento delle lezioni anche limitando ai casi eccezionali le richieste di andare in bagno in momenti diversi da quelli programmati ogni 90 minuti di lezione (per gli alunni della scuola primaria, al termine della prima ora di lezione, è previsto un ulteriore momento per utilizzare il bagno)
- 5) Ogni alunno deve contribuire a creare e mantenere quell'ambiente rispettoso che consente ad ognuno di ascoltare, riflettere, esprimersi e dialogare con l'insegnante e con i compagni
- 6) Ogni alunno è tenuto a rispettare le opinioni del Dirigente scolastico, degli insegnanti, dei Collaboratori della scuola e dei compagni e a tener conto dei momenti di difficoltà o di disagio che si possono verificare
- 7) Ogni alunno è tenuto ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza della Scuola nella tutela della propria e altrui incolumità
- 8) Ogni alunno è tenuto ad osservare le disposizioni e le richieste impartite dagli insegnanti e dei collaboratori della scuola e, con il proprio comportamento e la capacità di sapersi adeguare alle varie situazioni e alle regole di contesto, contribuire a creare e un clima favorevole allo star bene in comunità (mensa, pulmino, attività)
- 9) Ogni alunno condivide la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola
- 10) Ogni alunno è tenuto ad utilizzare correttamente i sussidi, i materiali scolastici didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola
- 11) Ogni studente è tenuto ad essere fornito e ad avere sempre a disposizione tutto il necessario per il lavoro scolastico della giornata e il materiale occorrente per lo svolgimento delle attività
- 12) Ogni alunno deve avere sempre appresso l'agenda scolastica, deve tenerla con cura e ordine, deve puntualmente far visionare e firmare ai genitori le circolari informative e le

comunicazioni del dirigente scolastico, dei docenti o della segreteria, deve rispettare i tempi di riconsegna dei moduli da far firmare ai genitori, deve esibire agli insegnanti di classe pronta giustificazione delle assenze o dei ritardi

- 13) Ogni alunno è tenuto a tenere con cura e a rispettare il proprio ed altrui materiale e a utilizzarlo in modo pertinente
- 14) Ogni alunno deve curare la pulizia e l'igiene personale
- 15) Ogni alunno deve indossare la divisa della Scuola che deve essere sempre ordinata e pulita

ARTICOLO 3 - Divieti per gli studenti

- 1) E' fatto divieto mettere in pericolo la propria incolumità e/o quella degli altri
- 2) Sono rigorosamente vietati in qualsiasi momento atti violenti ed indecorosi, parole ingiuriose e minacciose, sgambetti, spintoni e qualsiasi gioco di mano
- 3) E' vietato mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente Scolastico, ai Docenti, ai collaboratori scolastici, ai compagni (prendere in giro)
- 4) Sono vietati i giochi e gli scherzi molesti e pericolosi (in modo particolare togliere la sedia mentre un compagno si sta sedendo; dare spinte; fare lo sgambetto, giocare con le porte e chiudere le porte in faccia ai compagni)
- 5) E' vietato disturbare lo svolgimento delle lezioni o assumere atteggiamenti di palese disinteresse
- 6) E' vietato mangiare e/o bere durante le lezioni
- 7) E' vietato fare uso di chewing-gum
- 8) E' vietato usare in maniera impropria sussidi e attrezzature scolastiche
- 9) E' vietato compiere atti di vandalismo, danneggiare gli spazi della scuola, le pareti, gli arredi, le attrezzature didattiche o di laboratorio, sporcare con scritte o macchie i muri, i banchi, le sedie, i monitor, ...
- 10) E' vietato tenere comportamenti non corretti al cambio dell'ora e negli spostamenti interni (es. spingere i compagni, gridare, uscire dall'aula o dalla fila, correre a velocità eccessiva all'interno dell'istituto, ecc.)
- 11) E' vietato trattenersi in aula quando la classe è altrove
- 12) E' vietato entrare all'interno della scuola senza permesso quando la classe è in ricreazione
- 13) E' vietato entrare nelle aule delle altre classi senza permesso
- 14) E' vietato aprire gli armadi delle aule, toccare i sussidi didattici e gli oggetti personali dei compagni
- 15) E' vietato sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica
- 16) E' vietato recarsi negli spazi riservati ai bambini più piccoli e utilizzare i loro giochi (in modo particolare i tricicli)
- 17) E' vietato presentarsi a scuola con abbigliamento diverso dalla divisa adottata dalla scuola

- 18) E' vietato falsificare la firma del genitore e/o dell'insegnante
- 19) E' vietato manomettere o falsificare documenti scolastici, quali compiti, voti, atti amministrativi
- 20) E' vietato raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati violenti, osceni o scandalosi
- 21) E' vietato raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati senza rispettare i diritti e le libertà delle persone fatte oggetto di ripresa in palese violazione della privacy
- 22) E' vietato portare scuola qualsiasi oggetto non pertinente all'attività scolastica (giochi, giochi elettronici, lettori di musica, ecc.) con particolare gravità nei casi di oggetti contundenti o pericolosi
- 23) E' vietato tenere acceso il telefono cellulare all'interno dell'Istituto scolastico
- 24) E' vietato chiedere di utilizzare il telefono della scuola per dimenticanze del materiale scolastico
- 25) E' vietato accedere a internet in modo autonomo e diversamente da quanto indicato o richiesto dagli insegnanti
- 26) E' vietato disattendere durante i viaggi di istruzione le disposizioni impartite, creando situazioni di pericolo o di disagio agli altri componenti del gruppo

ARTICOLO 4 - Mancanze disciplinari e sanzioni

1) Si configurano come **mancanze lievi**:

- presentarsi occasionalmente alle lezioni in ritardo
- disturbare lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione
- non portare a termine il lavoro a causa di scarso impegno e disattenzione
- non portare i materiali necessari per il lavoro scolastico della giornata
- presentarsi a scuola senza indossare o avere in ordine la divisa della Scuola
- non eseguire i compiti assegnati per casa
- non far visionare e firmare ai genitori le circolari informative e le comunicazioni del dirigente scolastico, dei docenti o della segreteria
- provocare verbalmente i compagni o gli adulti
- tenere comportamenti non corretti al cambio dell'ora e negli spostamenti interni. (es.: spingere i compagni, urlare, uscire dall'aula o dalla fila, correre a velocità eccessiva all'interno dell'Istituto ecc.)
- usare in maniera impropria sussidi e attrezzature scolastiche e/o dei laboratori

Sanzioni per mancanza lieve:

- richiamo/ammonizione orale o scritto da parte del docente
- informazione alla famiglia tramite comunicazione sul libretto personale dello studente, da firmare da parte del genitore
- richiamo riportato all'intera equipe docente
- riflessione scritta da parte dell'alunno

2) Si configurano come **mancanze gravi**:

- reiterare i comportamenti di cui al punto 1
- frequentare irregolarmente le lezioni
- mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente Scolastico, ai Docenti, agli Operatori scolastici, ai compagni
- non osservare le prescrizioni degli insegnanti
- insultare e umiliare i compagni (costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste)
- attuare comportamenti violenti, sia di natura fisica che psicologica, di tipo prevaricatorio e vessatorio nei confronti dei compagni (bullismo)
- attuare comportamenti di bullismo effettuati con mezzi elettronici come cellulari (SMS e MMS), computer (e-mail, blog, facebook, chat, etc) (cyber bullismo)
- sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica
- manomettere o falsificare documenti scolastici, quali compiti, voti, atti amministrativi
- falsificare firme sul libretto al fine di ostacolare la comunicazione scuola-famiglia
- portare e/o utilizzare il telefono cellulare durante l'orario scolastico
- sporcare, rompere, danneggiare pareti, arredi, attrezzature didattiche o di laboratorio per dolo, negligenza o disattenzione
- fumare nei locali dell'Istituto e in ogni altro luogo vietato dal regolamento della  Scuola

Sanzioni per mancanza grave:

- ammonizione scritta da parte del docente della classe
- comunicazione ai genitori tramite comunicazione sul libretto personale dello studente, da firmare da parte dei genitori
- richiamo riportato all'intera equipe docente
- riflessione scritta da parte dell'alunno
- annotazione sul registro di classe
- ammonizione scritta da parte del Dirigente Scolastico
- comunicazione scritta ai genitori e richiesta di giustificazione
- colloquio con i genitori finalizzato a concordare e condividere linee comuni di intervento
- richiamo ufficiale ai genitori
- risarcimento pecuniario del danno o sostituzione dell'oggetto (per il danneggiamento alle cose)
- sequestro del materiale oggetto dell'ammonizione (nei casi meno gravi, l'oggetto verrà riconsegnato all'alunno al termine della lezione; in altri casi l'oggetto verrà riconsegnato personalmente al genitore)
- sospensione

Si potranno prevedere inoltre:

- privazione del gioco durante la ricreazione per singoli alunni o per un'intera classe;
- allontanamento, sotto vigilanza dell'adulto, per tempi brevi dalla ^[L][SEP] lezione per ristabilire una situazione di tranquillità dell'alunno o della classe
- svolgimento di lavori utili (pulizia della classe, dei laboratori, del cortile, raccolta differenziata dei rifiuti, etc.)
- sanzione amministrativa prevista dalle norme vigenti sul divieto di fumo nei locali pubblici (per la violazione di cui alla lettera m) dell'art. 4. comma 2)

3) Si configurano come mancanze molto gravi:

- reiterare i comportamenti di cui al punto 2
- mancare di rispetto offendendo la dignità e la professionalità del Dirigente scolastico, dei Docenti, degli Operatori scolastici, dei compagni
- compiere atti che mettono in pericolo la propria incolumità (sporgersi dai davanzali, arrampicarsi dove non è consentito, etc.)
- raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, registrazioni vocali, senza il consenso delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione, in palese violazione della privacy
- compiere atti di vandalismo ai danni dell'intera area scolastica e zone limitrofe (distruzioni, rotture, incendi, allagamenti, etc.)
- sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica
- disattendere durante i viaggi di istruzione le disposizioni impartite creando situazioni di pericolo o di disagio agli altri componenti del gruppo
- fare uso e/o spacciare sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto o negli spazi adiacenti

4) Si configurano come mancanze di particolare gravità anche con possibile rilievo penale:

- compiere atti che creano pericolo per l'incolumità delle persone (manomettere gli estintori, manomettere fili elettrici, fare uso di materiali contundenti, etc.)
- compiere atti di violenza grave o comunque tali da ingenerare un elevato allarme sociale
- compiere atti che si configurano come reati verso le persone e il patrimonio

Sanzioni per mancanza molto grave/o di particolare gravità anche con possibile rilievo penale:

- a) sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, anche fino al termine delle lezioni e con l'esclusione dallo scrutinio finale
- b) denuncia o querela all'autorità giudiziaria in base al diritto vigente

ARTICOLO 5 - Comunicazione di avvio del procedimento; contestazione di addebito e audizione in contraddittorio

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori di cui all'art 3 è sommamente condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa - effetto (comportamento irregolare - sanzione). Di tali provvedimenti verrà data comunicazione scritta ai genitori. Per le sanzioni che comportano la sospensione dalle lezioni e che devono essere comminate dal Consiglio di Classe, va data comunicazione dell'avvio del procedimento alla famiglia dello scolaro, da parte del Dirigente Scolastico, anche attraverso vie brevi (posta elettronica, raccomandata a mano, fax, telefono).

Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, vengono fissati la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento. Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. Lo studente ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico, e dai docenti di classe, separatamente e/o congiuntamente. Il Dirigente Scolastico, nel tempo intercorrente tra la comunicazione del procedimento e l'audizione, potrà comunicare con i genitori al fine di tentare una concertazione con essi degli atteggiamenti comunicativi e comportamentali da tenere verso lo studente, allo scopo di ricercare la coerenza educativa ottimale tra scuola e famiglia. Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come contro-interessati. A seguito dell'audizione, potrà seguire, con decisione assunta a maggioranza:

- a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il dirigente scolastico ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati.
- b) la rimessione degli atti al Consiglio di Classe per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

ARTICOLO 6 - Assunzione del provvedimento disciplinare a cura del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni lavorativi dall'audizione in contraddittorio. In seduta, viene acquisito il verbale di audizione. Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata in modo dettagliato la motivazione che ha portato al provvedimento. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dell'alunno interessato dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

ARTICOLO 7 - Risarcimento danni

I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.

ARTICOLO 8 - Sospensione e/o allontanamento dalle lezioni

La sospensione dalle lezioni e/o la sospensione con obbligo di frequenza per mancanze gravi e/o molto gravi, viene assegnata da 1 a 15 giorni, a seconda della gravità e del protrarsi nel tempo delle mancanze.

Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale e/o sia causa di pericolo per l'incolumità delle persone, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe. L'adunanza, presieduta dal Dirigente Scolastico o suo delegato, è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei pareri favorevoli; non è consentita l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo oggetto del provvedimento. In caso di parità, prevale il voto del Dirigente scolastico.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.

La sanzione della sospensione può essere convertita con convertita con l'assegnazione di lavori utili alla comunità scolastica (pulizia della classe/laboratori/ cortile / raccolta differenziata dei rifiuti, lavori socialmente utili, ...) e prevede, previo accordo con la famiglia, che l'alunno, affidato al personale ausiliario, si fermi a scuola alla fine delle lezioni per il tempo prestabilito.

La sanzione di allontanamento dalle lezioni assunta "con obbligo di frequenza", prevede che nel periodo di allontanamento, il minore sia vigilato da Insegnanti o Operatori della scuola o collocato in altre classi della scuola e impegnato in attività assegnate dal team docente o legate ai provvedimenti accessori.

Eventuali deroghe all'obbligo di frequenza saranno considerate in relazione all'azione compiuta e valutate dal Dirigente scolastico in accordo con i docenti e/o con la famiglia.

Le sanzioni disciplinari sopra descritte possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

ARTICOLO 9 – Rientro nella comunità scolastica

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni la scuola mantiene con lo studente e con i suoi genitori un rapporto finalizzato alla preparazione al rientro nella comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

ARTICOLO 10 - Sospensione Cautelare

In casi estremi di pericolo per l'incolumità personale e/o degli altri studenti e/o dei docenti o di altro personale scolastico, il Dirigente, dopo aver acquisito una segnalazione circostanziata dei fatti accaduti da parte dei docenti o degli Operatori di assistenza, dispone la sospensione cautelare dello studente che determina tale pericolo. La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario a stabilire con gli organismi competenti e la famiglia delle misure di intervento per il minore. Il provvedimento avrà effetto immediato e verrà ratificato entro 8 giorni dal Consiglio di Classe.

ARTICOLO 11 - Effetti dei provvedimenti disciplinari

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo.

In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, la sanzione viene comunicata al nuovo istituto che potrà disporre l'assolvimento.

ARTICOLO 12 - Trasferimento da altra scuola e provvedimenti disciplinari

Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

ARTICOLO 13 - Impugnazioni

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico entro 15 giorni. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente, se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta.

Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso reclamo scritto entro 15 gg. dalla comunicazione del provvedimento all'Organo

di Garanzia interno alla scuola. L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

ARTICOLO 14 - Organo di Garanzia interno alla scuola e Organo di Garanzia regionale

L'Organo di Garanzia interno è composto da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato, in veste di Presidente
- Un docente designato dal Collegio dei Docenti, che designa anche un membro supplente
- Due genitori designati dall'Assemblea dei genitori, la quale designa anche un membro supplente

Le competenze dell'Organo di Garanzia sono quelle stabilite dall'art. 5, comma 2 e comma 3, del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, modificato dall'art. 2 del DPR 21.11.2007, n. 235.

L'Organo di garanzia rimane in carica per un anno scolastico; i componenti che perdono il requisito dell'eleggibilità vengono surrogati con i membri supplenti.

L'organo di garanzia decide su richiesta di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Le adunanze dell'Organo di Garanzia sono valide con la presenza della totalità dei suoi componenti; in caso di assenza giustificata o impedimento di un membro effettivo, o qualora uno dei membri effettivi sia parte interessata nella controversia, subentra il membro supplente della medesima componente. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza dei voti favorevoli; non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Chiunque vi abbia interesse, che ravvisi irregolarità nel presente regolamento di disciplina può ricorrere all'Organo di Garanzia istituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale.

ARTICOLO 15 - Pubblicazione

Il presente regolamento di disciplina viene pubblicato nel sito istituzionale della scuola.